

# **ALLEGATI**

**ALLEGATO 1**

Prot. 4126/B3

Ercolano, 24/11/2015

AL COLLEGIO DEI DOCENTI  
P.C. AL CONSIGLIO DI ISTITUTO  
AL DSGA  
AL PERSONALE ATA  
AI GENITORI

ATTI  
ALBO

**OGGETTO: Atto di indirizzo al Collegio dei docenti riguardante la definizione e la predisposizione del Piano triennale dell'offerta formativa del triennio 2016/17, 2017/18, 2018/19.**

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la Legge n.59/97, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche e la dirigenza,

VISTO il DPR 275/99 che disciplina l'autonomia scolastica;

VISTA la Legge 107/ 2015, che ha ricodificato integralmente l'art.3 del DPR 275/99;

VISTO il D. L.vo 165/2001 e SS.MM.II.;

CONSIDERATO che:

- le innovazioni introdotte dalla Legge n. 107 del 2015, meglio conosciuta come la "Buona scuola" mirano alla valorizzazione dell'autonomia scolastica, che trova il suo momento più importante nella definizione e attuazione del piano dell'offerta formativa triennale;
- le innovazioni introdotte dalla Legge n. 107 del 2015 prevedono che le istituzioni scolastiche, con la partecipazione di tutti gli organi di governo, dovranno provvedere alla definizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa per il triennio 2016/17, 2017/18, 2018/19;
- gli indirizzi del Piano vengono definiti dal Dirigente scolastico, nell'ottica della gestione unitaria dell'istituzione scolastica attraverso la promozione di rapporti con gli Enti Locali e le diverse realtà istituzionali, culturali e sociali operanti nel territorio;
- il Piano, elaborato dal Collegio docenti e approvato dal Consiglio di Istituto, può essere rivisto annualmente entro ottobre;
- per la realizzazione degli obiettivi inclusi nel Piano, le Istituzioni scolastiche si possono avvalere di un organico potenziato di docenti da richiedere a supporto delle attività di attuazione;

CONSIDERATO che per una buona gestione e per una concreta ed effettiva realizzazione del PTOF è necessario l'apporto di ogni componente della comunità scolastica, attraverso il dialogo fra componenti interne ed esterne, e che il Piano Triennale dell'Offerta formativa deve comprendere le opzioni metodologiche, le risorse strumentali e strutturali, le linee programmatiche del piano di formazione e aggiornamento del personale docente e ATA, e di sviluppo didattico-educativo, il fabbisogno di organico funzionale dell'autonomia,

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

### ATTO D'INDIRIZZO

per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione

#### PRINCIPI GENERALI PER L'ELABORAZIONE DEL POF TRIENNALE

Il POF triennale sarà orientato all'innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze degli studenti, valorizzando il contributo di tutte le componenti della comunità scolastica, in coerenza con i commi 1-4 dell'art.1 della L.107/2015, che indicano finalità e compiti delle istituzioni scolastiche. Si terrà conto, in particolare, delle seguenti priorità (commi 5-7 e 14) individuate nel Rapporto di Autovalutazione:

ESITI	PRIORITÀ	TRAGURADI
Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Miglioramento dei livelli di competenza nelle prove INVALSI di italiano e matematica sia per la classe quinta primaria che per la terza secondaria	Ancorare i risultati delle prove INVALSI ai livelli medi del Sud Italia. Diminuire la distanza dai livelli nazionali.
	Diminuzione della varianza dentro e tra le classi.	Diminuire del 15% il numero degli studenti collocati nelle fasce più basse di livello.
Competenze chiave e di cittadinanza	Elaborazione di modalità comuni e condivise di valutazione delle competenze chiave di cittadinanza.	Introdurre nella progettazione di ciascun CdC almeno un'UdA finalizzata alla promozione delle Competenze chiave di cittadinanza.
	Elaborazione di strumenti comuni di osservazione e valutazione delle competenze chiave di cittadinanza.	Introdurre nella prassi didattica dell'istituto l'uso di strumenti di osservazione e verifica delle competenze chiave di cittadinanza.
	Elaborazione e condivisione di rubriche valutative del comportamento.	Elaborare rubriche valutative specifiche e inserire la valutazione delle competenze chiave di cittadinanza nelle pratiche valutative comuni.
Risultati a distanza	Monitorare i risultati a distanza degli studenti in uscita dalla scuola primaria e dalla secondaria di I grado.	Elaborare un sistema standardizzato di monitoraggio interno ed esterno degli esiti a distanza degli studenti in uscita dai diversi ordini.

#### FINALITÀ GENERALI

Il Piano dell'Offerta Formativa triennale dovrà perseguire le seguenti finalità generali:

- f. affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza e innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento,
- g. contrastare le diseguaglianze socio-culturali e territoriali, prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, in coerenza con il profilo educativo, culturale e professionale dei diversi gradi di istruzione,
- h. realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva,
- i. garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini
- j. valorizzare le potenzialità e gli stili di apprendimento degli studenti, nonché la comunità professionale scolastica, con lo sviluppo del metodo cooperativo, nel rispetto della libertà di insegnamento, la collaborazione e la progettazione, l'interazione con le famiglie e il territorio mediante le forme di flessibilità dell'autonomia didattica e organizzativa previste dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, e in particolare attraverso:
  - 1. l'articolazione modulare del monte orario annuale di ciascuna disciplina, ivi compresi attività e insegnamenti interdisciplinari;
  - 2. il potenziamento del tempo scolastico anche oltre i modelli e i quadri orari, nei limiti della dotazione organica dell'autonomia, tenuto conto delle scelte degli studenti e delle famiglie;
  - 3. la programmazione plurisettimanale e flessibile dell'orario complessivo del curriculum e di quello destinato alle singole discipline, anche mediante l'articolazione del gruppo della classe.

### **PROGETTAZIONE CURRICOLARE**

I criteri generali per la progettazione educativa, per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche, già definiti nei precedenti anni scolastici dal consiglio d'istituto e recepiti nei POF di quei medesimi anni, che risultino coerenti con le indicazioni di cui ai precedenti punti, potranno essere inseriti nel Piano; in particolare si ritiene di dovere inserire i seguenti punti:

- a. I progetti e le attività sui quali si pensa di utilizzare docenti dell'organico del potenziamento devono fare esplicito riferimento ai traguardi e agli Obiettivi di processo individuati nel RAV, motivandola e definendo l'area disciplinare coinvolta. Si terrà conto del fatto che l'organico di potenziamento deve servire anche alla copertura delle supplenze brevi e quindi si eviterà di assorbire sui progetti l'intera quota disponibile.
- b. Per tutti i progetti e le attività previsti dal Piano, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non

ambigui di presenza / assenza di fenomeni, di qualità o di comportamenti ed eventualmente su indicatori della loro frequenza.

- c. I processi di insegnamento/apprendimento saranno strutturati in modo che essi rispondano esattamente alle Indicazioni nazionali tenendo presente che con essi il MIUR esplicita i LEP (livelli essenziali di prestazione), dunque non il punto di arrivo per gli studenti migliori, bensì i livelli che obbligatoriamente devono essere conseguiti da ciascuno studente nell'esercizio del diritto-dovere all'istruzione.
- d. Gli obiettivi formativi prioritari individuati saranno coerenti con gli obiettivi di miglioramento, con il contesto e con le specificità degli ordini scolastici.
- e. Il Piano dovrà perseguire l'innovazione dei curricoli attraverso: flessibilità oraria, potenziamento disciplinare, articolazione modulare, eventuale potenziamento del tempo-scuola, attività svolte da enti esterni.
- f. Le linee metodologico-didattiche, le strategie e le attività saranno strutturate per migliorare i risultati di apprendimento e il successo formativo mediante l'implementazione di attività cooperative, laboratoriali e la didattica per competenze.
- g. Saranno progettati percorsi didattici, anche interdisciplinari, finalizzati alla promozione di competenze disciplinari e di cittadinanza, che mettano in relazione le richieste del territorio e le peculiarità degli studenti;
- h. Saranno promosse, potenziate e valutate, con prove autentiche, le competenze chiave di cittadinanza;
- i. Saranno progettati percorsi didattici a classi aperte che coinvolgano studenti di ordini diversi per favorire la continuità;
- j. Saranno Rimodulati e innovati i curricoli, potenziando discipline di studio, coerenti con le priorità emerse dal RAV, le esigenze del territorio e dell'utenza, anche mediante diverse articolazioni orarie e soluzioni modulari.
- k. Il Piano dovrà essere predisposto a cura della Funzione Strumentale a ciò designata, affiancata dalla Commissione nominata dal collegio docenti con delibera n°3 dell'11 settembre 2015, per essere portata all'esame del collegio in tempi utili per la sua approvazione da parte del CdI entro il **15 gennaio 2016**.

### **AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA**

Le attività di ampliamento dell'Offerta formativa da inserire nel Piano, in coerenza con i punti precedenti e con le priorità individuate nel RAV, perseguiranno i seguenti obiettivi:

- a. Potenziare le competenze di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze, il sostegno all'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
- b. Valorizzare e potenziare le competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano e alla lingua inglese;
- c. Sviluppare le competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media, nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;

- d. Sviluppare il senso di appartenenza al territorio e la valorizzazione della cultura e dei beni artistico-paesaggistici;
- e. Alfabetizzare all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;
- f. Potenziare le discipline motorie e lo sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport;
- g. potenziare le competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori.

### **ATTIVITÀ DI RECUPERO, POTENZIAMENTO E SOSTEGNO DIDATTICO**

Il Piano dovrà prevedere attività di recupero, potenziamento e sostegno didattico per tutti gli ordini di scuola, articolate anche per classi aperte o per gruppi di livello, volte a migliorare i livelli di competenza nelle aree linguistica, logico-matematica e scientifica.

Sudette attività potranno avvalersi anche delle nuove tecnologie e dovranno essere adeguate agli stili cognitivi degli studenti in un'ottica di individualizzazione e personalizzazione dell'insegnamento.

### **VALORIZZAZIONE DEL MERITO E DELLE ECCELLENZE**

Particolare attenzione sarà data nel Piano al valore educativo della promozione delle eccellenze che sarà realizzata con processi virtuosi di confronto e competizione, coinvolgendo gli studenti in percorsi di studio di elevata qualità, per offrire occasioni di approfondimento. A tal fine saranno progettati sistemi di valorizzazione del merito e delle eccellenze, anche in collaborazione con le altre scuole, con le Associazioni, Enti di eccellenza accreditati, nell'ottica della promozione dello spirito di iniziativa e imprenditorialità. Saranno altresì promossi percorsi progettuali e strumenti didattici innovativi finalizzati alla valorizzazione degli alunni eccellenti.

### **PROCESSI DI INCLUSIONE SCOLASTICA**

Obiettivi precipi del Piano e sottesi a tutta la progettualità curriculare ed extracurriculare dovranno essere la prevenzione e il contrasto alla dispersione scolastica, ad ogni forma di discriminazione e di bullismo, anche informatico. Esso, inoltre, dovrà prevedere procedure e strumenti per potenziare l'inclusione scolastica e il diritto allo studio degli alunni diversamente abili e di quelli con Bisogni Educativi Speciali, attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e attraverso l'uso delle TIC e di piattaforme dedicate.

### **ORIENTAMENTO**

L'orientamento inteso come didattica orientativa e come informazione e formazione degli studenti sarà oggetto di una progettualità specifica all'interno del POF triennale e dovrà perseguire i seguenti obiettivi:

- a. Garantire agli allievi l'informazione più adeguata sulle opportunità di apprendimento offerte dal sistema di istruzione e formazione e sugli sbocchi occupazionali, collegati alle diverse scelte formative.
- b. Fornire agli studenti strumenti per l'autoanalisi dei propri interessi e attitudini al fine di consentire una scelta consapevole dei percorsi di studio e lo sviluppo di una capacità di autovalutazione dei risultati da conseguire.

- c. Mettere in grado lo studente di conoscere l'ambiente in cui vive, di saper decodificare i mutamenti culturali e socio-economici, per realizzare il proprio progetto di vita e per partecipare in modo attivo e responsabile alla vita familiare, sociale e professionale.

### **USCITE DIDATTICHE E VIAGGI DI ISTRUZIONE**

La progettazione di uscite didattiche e viaggi di istruzione sarà coerente con le linee progettuali di tutto il piano e dovrà essere finalizzata a:

- a. offrire maggiori occasioni di conoscenza e arricchimento culturale;
- b. avvicinare gli studenti al patrimonio storico-artistico del proprio territorio e della realtà nazionale;
- c. favorire la conoscenza e la socializzazione e rafforzare legami di amicizia e solidarietà tra pari nel rispetto delle diverse identità culturali.

### **PIANO DI FORMAZIONE DOCENTI E ATA**

Ai sensi dell'art. 1 comma 124 della L.107 del 2015 la formazione in servizio costituisce attività "obbligatoria, strutturale e permanente" per tutti i docenti. Il POF triennale, pertanto, dovrà contenere il Piano di formazione per i docenti e il personale ATA, che sarà coerente con le priorità nazionali indicate nel Piano Nazionale di Formazione, con il Piano di Miglioramento della scuola e con i Traguardi definiti nel RAV. In particolare dovrà mirare a:

- a. Innovare e migliorare le metodologie e la pratica didattica, attraverso la diffusione di metodologie attive, cooperative e laboratoriali e all'implementazione della valutazione autentica, grazie a processi di ricerca-azione legati, soprattutto, ad eventi formativi e di aggiornamento;
- b. Progettare azioni, sia didattiche che formative, che consentano la costruzione del curricolo verticale di istituto, la sua diffusione e il suo radicamento nella cultura e nella prassi didattica;
- c. Valorizzare il Personale docente e ATA, ricorrendo alla programmazione di percorsi formativi finalizzati al miglioramento della professionalità teorico-metodologica, didattica e amministrativa, alla innovazione tecnologica, agli stili di insegnamento, alla valutazione formativa e di sistema;
- d. Promuovere la formazione del Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi, degli assistenti amministrativi e tecnici, per accrescere le competenze digitali utili alla progressiva dematerializzazione dei processi e degli atti amministrativo-contabili, all'adeguamento normativo, nell'ottica dell'efficacia organizzativa del servizio.

### **PIANO DIGITALE-TIC**

Una sezione specifica del Piano di Formazione sarà dedicata al Piano di Formazione digitale, che perseguirà i seguenti obiettivi:

- d. promuovere l'innovazione didattica e l'uso delle nuove tecnologie nella pratica quotidiana mediante attività di ricerca-azione e sperimentazione;
- e. pianificare e implementare i processi di digitalizzazione tecnologica e la progettazione didattica collegata alle TIC, soprattutto a supporto delle difficoltà di apprendimento (BES);
- f. favorire le attività laboratoriali e i processi di personalizzazione /individualizzazione dei percorsi didattici, in coerenza con le finalità del Piano Nazionale Digitale, anche attraverso la collaborazione con Enti, Associazioni, organismi del terzo settore.

### **TERRITORIO E RETI**

Nella progettazione e realizzazione del Piano triennale si dovrà mirare ad accrescere e costruire partnership in linea con le finalità prioritarie, culturali, formative ed educative della comunità scolastica, e gli obiettivi specifici relativi alla progettazione didattica; costruire reti per il confronto, la condivisione, la progettazione, la circolazione e lo scambio di professionalità.

### **ORGANICO DELL'AUTONOMIA**

Il POF triennale dovrà indicare, così come prescritto dal comma 14 dell'art. 1 L. 107/2015 che ha modificato l'art.3 del DPR 275/1999,

- a. i posti di organico, comune e di sostegno, per il triennio 2016-2019;
- b. i posti per il potenziamento dell'offerta formativa, che saranno definiti in relazione ai progetti ed alle attività contenuti nel Piano; nell'ambito dei posti di potenziamento sarà accantonato preliminarmente un posto di docente della classe di concorso per l'esonero (semiesonero) del primo collaboratore del dirigente;
- c. i posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario;

### **RISORSE STRUMENTALI E STRUTTURALI**

Il Piano dovrà definire risorse strumentali e strutturali, collegate alla progettazione curricolare ed extracurricolare, anche in collaborazione con Enti e Istituzioni, per promuovere la sussidiarietà orizzontale.

### **SISTEMI DI COMUNICAZIONE E RENDICONTAZIONE**

L'azione di comunicazione e rendicontazione del POF Triennale e delle attività in esso contenute dovrà essere prevista dal Piano stesso, progettata, monitorata e valutata e dovrà perseguire i seguenti obiettivi:

- a. Diffondere le azioni e le iniziative dell'istituzione scolastica, attraverso l'uso massiccio degli strumenti di comunicazione online: sito web, newsletter, social network, mailing-list;
- b. Organizzare incontri informativi per i genitori e manifestazioni dedicate;
- c. Promuovere l'acquisizione delle percezioni della qualità del servizio erogato alla collettività.

### **AUTOVALUTAZIONE**

L'attività di autovalutazione prevista dalla normativa vigente con cadenza triennale dovrà essere integrata con la costruzione di un sistema di autovalutazione di istituto stabile e strutturale e la promozione della cultura dell'autovalutazione in tutte le componenti della scuola. Dal Piano di Miglioramento, definito collegialmente, saranno quindi estrapolati gli obiettivi strategici dell'Offerta formativa, in coerenza con la vocazione culturale, socio-economica e professionale del territorio.

### **SCELTE DI GESTIONE ED ORGANIZZAZIONE**

La gestione e amministrazione dell'Istituzione Scolastica dovrà essere improntata ai criteri di efficienza, efficacia, economicità, trasparenza, imparzialità e buon andamento dell'amministrazione. A tal fine il POF triennale esplicherà:

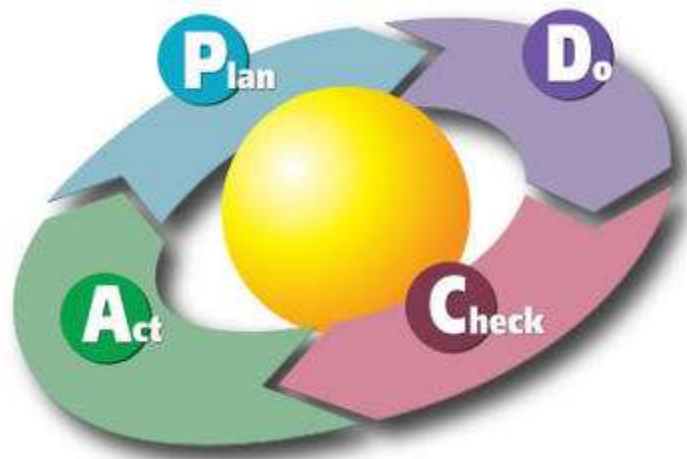


- a. L'ottimizzazione delle funzioni, dei processi organizzativi e dei compiti, attraverso la definizione di un organigramma articolato, ma funzionale alle nuove esigenze dettate dalle norme.
- b. La pianificazione gestionale, grazie ad attività ed accordi negoziali strutturati su più fasi e livelli, che consenta di attivare strategie di intervento conformi agli obiettivi formativi e strategici dell'istituzione, e alle necessità dell'utenza, del territorio e degli *stakeholders*.
- c. Lo sviluppo dei processi di *empowerment* utili alla crescita del senso di autonomia e di responsabilità, alla valorizzazione delle professionalità e al raggiungimento degli obiettivi di qualità, efficienza ed efficacia delle attività formative e di quelle contabili ed amministrative.

Il Dirigente Scolastico  
Prof.ssa Fabiana Esposito

**ALLEGATO 2**

**PIANO DI MIGLIORAMENTO  
TRIENNIO 2015/16 2016/17 2017/18**



## INDICE

<b>1.Introduzione</b>	Pag.3
- Normativa di riferimento	Pag.3
- Che cos'è un PdM	Pag.3
- Gli esiti del Rapporto di Autovalutazione	Pag.4
<b>2. Gli Obiettivi di Processo</b>	Pag.6
- Congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi espressi nel Rapporto di Autovalutazione (RAV)	Pag.6
- Scala di rilevanza degli obiettivi di processo / Calcolo della necessità dell'intervento sulla base di fattibilità ed impatto	Pag.9
- Elenco degli obiettivi di processo alla luce della scala di rilevanza	Pag.10
- Raggruppamento degli obiettivi in aree di processo	Pag.14
<b>3.1 Area di processo: Didattica inclusiva</b>	Pag.15
- Azioni previste per raggiungere gli obiettivi di processo	Pag.16
- Pianificazione delle azioni previste	Pag.16
- Impegno di risorse umane e strumentali	Pag.17
- Pianificazione operativa e monitoraggio dei processi	Pag.18
- Azioni del Dirigente Scolastico	Pag.19
<b>3.2 Area di processo: Nuove tecnologie</b>	Pag.20
- Azioni previste per raggiungere gli obiettivi di processo	Pag.20
- Pianificazione delle azioni previste	Pag.21
- Impegno di risorse umane e strumentali	Pag.21
- Pianificazione operativa e monitoraggio dei processi	Pag.23
- Azioni del Dirigente Scolastico	Pag.24
<b>3.3 Area di processo: Didattica per competenze</b>	Pag.25
- Azioni previste per raggiungere gli obiettivi di processo	Pag.26
- Pianificazione delle azioni previste	Pag.26
- Impegno di risorse umane e strumentali	Pag.27
- Pianificazione operativa e monitoraggio dei processi	Pag.28

- Azioni del Dirigente Scolastico	Pag.30
<b>3.4 Area di processo: Curricolo verticale e didattica orientativa</b>	Pag.31
- Azioni previste per raggiungere gli obiettivi di processo	Pag.32
- Pianificazione delle azioni previste	Pag.33
- Impegno di risorse umane e strumentali	Pag.33
- Pianificazione operativa e monitoraggio dei processi	Pag.35
- Azioni del Dirigente Scolastico	Pag.37
<b>4. Valutazione, condivisione e diffusione dei risultati del piano di miglioramento</b>	Pag.38
<b>5. Componenti del Nucleo Interno di Valutazione</b>	Pag.38

## INTRODUZIONE

### 1.1 Normativa di riferimento.

Il DPR 80 del 28 marzo 2013 ha reso operativo il Sistema Nazionale di Valutazione del sistema educativo di istruzione e formazione, di cui all'articolo 2, comma 4, del decreto-legge 29 dicembre 2010, n. 225, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2011, n. 10. In particolare all' art. 6 ha definito le fasi del Procedimento di valutazione, di seguito riportate:

*a) autovalutazione delle istituzioni scolastiche:*

1) *analisi e verifica del proprio servizio sulla base dei dati resi disponibili dal sistema informativo del Ministero, delle rilevazioni sugli apprendimenti e delle elaborazioni sul valore aggiunto restituite dall'Invalsi, oltre a ulteriori elementi significativi integrati dalla stessa scuola;*

2) *elaborazione di un rapporto di autovalutazione in formato elettronico, secondo un quadro di riferimento predisposto dall'Invalsi, e formulazione di un piano di miglioramento;*

*b) valutazione esterna:*

1) *individuazione da parte dell'Invalsi delle situazioni da sottoporre a verifica, sulla base di indicatori di efficienza ed efficacia previamente definiti dall'Invalsi medesimo;*

2) *visite dei nuclei di cui al comma 2, secondo il programma e i protocolli di valutazione adottati dalla conferenza ai sensi dell'articolo 2, comma 5;*

3) *ridefinizione da parte delle istituzioni scolastiche dei piani di miglioramento in base agli esiti dell'analisi effettuata dai nuclei;*

*c) azioni di miglioramento:*

1) *definizione e attuazione da parte delle istituzioni scolastiche degli interventi migliorativi anche con il supporto dell'Indire o attraverso la collaborazione con università, enti di ricerca, associazioni professionali e culturali. Tale collaborazione avviene nei limiti delle risorse umane e finanziari e disponibili e senza determinare nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica;*

*d) rendicontazione sociale delle istituzioni scolastiche:*

1) *pubblicazione, diffusione dei risultati raggiunti, attraverso indicatori e dati comparabili, sia in una dimensione di trasparenza sia in una dimensione di condivisione e promozione al miglioramento del servizio con la comunità di appartenenza”.*

### 1.2 Che cos'è il Piano di Miglioramento.

Il presente Piano di miglioramento è il passo conseguente agli esiti del processo di autovalutazione che la scuola ha realizzato nel corso dell'a.s. 2014/15.

L'opportunità di elaborare un Piano nasce dall'idea di considerare il processo di miglioramento in un'ottica strategica e cioè di inserire le varie azioni in un disegno in grado di sfruttare il potenziale di integrazione e di sostegno reciproco che le varie iniziative possono avere. Il piano di miglioramento consente di coordinare un

insieme di interventi coerenti e collegati tra loro ottimizzando tempi e risorse: una sola criticità, infatti, può condizionare il buon risultato di più performance. È anche un momento di analisi e selezione tra alternative possibili: pianificare significa individuare le soluzioni praticabili per i vari tipi di problema e selezionare le azioni migliori sulla base di criteri di raffronto tra costi e benefici, da un lato, e di capacità di realizzazione dall'altro. Inoltre, esso è il luogo privilegiato per l'individuazione delle priorità e dell'organizzazione in senso temporale degli interventi: infatti, non sempre è possibile ed efficiente realizzare determinate attività contemporaneamente, a causa della limitatezza di risorse disponibili (finanziarie, organizzative, ecc.) oppure perché esse sono concatenate in modo sequenziale.

I principi generali per un buon Piano di Miglioramento<sup>12</sup> sono i seguenti:

1. *la trasparenza*: il piano deve essere comunicato al contesto interno della scuola e agli stakeholders esterni (sito internet, riunioni, collegio);
2. *immediata intelligibilità*: il PdM non deve essere lungo o dispersivo, ma pratico e chiaro in modo da poter essere comprensibile a tutti gli stakeholders;
3. *veridicità e verificabilità*: il piano deve corrispondere alla realtà dell'organizzazione e per ogni indicatore di valutazione deve essere definita la fonte di provenienza;
4. *partecipazione*: la partecipazione della dirigenza e del personale nelle scelte del piano e la condivisione di questo con gli stakeholders sono fondamentali per la sua efficacia;
5. *coerenza interna ed esterna*: il piano deve essere coerente con il contesto di riferimento e con la realtà delle risorse disponibili nell'organizzazione;
6. *orizzonte temporale*: devono essere ben definiti a breve e lungo termine i tempi previsti per il raggiungimento degli obiettivi.

Il documento qui presentato è stato elaborato seguendo il format proposto dall'INDIRE e poi personalizzato e integrato per renderne più facile ed immediata la lettura.

Lungi dall'essere completo ed esaustivo, esso rappresenta la prima fase del Piano di Miglioramento, quella della progettazione *ex ante* e si configura come un *work in progress*, un documento, cioè, aperto, che nel corso del triennio 2015/2018 sarà monitorato, aggiornato e modificato, se necessario, e oggetto di verifica e valutazione costanti.

---

<sup>12</sup> Delibera 102/2010 della Civit.

**GLI ESITI DEL RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE**

Dal Rapporto di Autovalutazione emerge che il punteggio conseguito dagli studenti del nostro istituto nelle prove standardizzate di italiano e matematica risulta mediamente inferiore ai dati regionali, del Sud Italia e nazionali. La scuola si pone, quindi, come priorità quella di attenuare questo divario e aumentare i livelli di competenza degli studenti in italiano e matematica. Inoltre, data la mancanza di modalità di promozione, verifica e valutazione delle competenze chiave di cittadinanza, la scuola si pone come altra priorità l'implementazione di questi aspetti e la condivisione di strumenti e criteri all'interno di tutta la comunità scolastica. Infine, la mancanza di dati attendibili relativi ai risultati a distanza ha determinato l'individuazione di una terza priorità, ovvero quella di introdurre un sistema stabile di monitoraggio degli esiti.

<b>ESITI</b>	<b>PRIORITÀ<sup>13</sup></b>	<b>TRAGUARDI<sup>14</sup></b>
Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Miglioramento dei livelli di competenza nelle prove INVALSI di italiano e matematica sia per la classe quinta primaria che per la terza secondaria	Ancorare i risultati delle prove INVALSI ai livelli medi del Sud Italia. Diminuire la distanza dai livelli nazionali.
	Diminuzione della varianza dentro e tra le classi.	Diminuire del 15% il numero degli studenti collocati nelle fasce più basse di livello.
Competenze chiave e di cittadinanza	Elaborazione di modalità comuni e condivise di valutazione delle competenze chiave di cittadinanza.	Introdurre nella progettazione di ciascun CdC almeno un'UdA finalizzata alla promozione delle Competenze chiave di cittadinanza.
	Elaborazione di strumenti comuni di osservazione e valutazione delle competenze chiave di cittadinanza.	Introdurre nella prassi didattica dell'istituto l'uso di strumenti di osservazione e verifica delle competenze chiave di cittadinanza.
	Elaborazione e condivisione di rubriche valutative del comportamento.	Elaborare rubriche valutative specifiche e inserire la valutazione delle competenze chiave di cittadinanza nelle pratiche valutative

<sup>13</sup> Le priorità si riferiscono agli obiettivi generali che la scuola si prefigge di realizzare nel lungo periodo attraverso l'azione di miglioramento. Le priorità che la scuola si pone devono necessariamente riguardare gli esiti degli studenti.

<sup>14</sup> I traguardi di lungo periodo riguardano i risultati attesi in relazione alle priorità strategiche. Si tratta di risultati previsti a lungo termine (3 anni). Essi articolano in forma osservabile e/o misurabile i contenuti delle priorità e rappresentano le mete verso cui la scuola tende nella sua azione di miglioramento.

		comuni.
Risultati a distanza	Monitorare i risultati a distanza degli studenti in uscita dalla scuola primaria e dalla secondaria di I grado.	Elaborare un sistema standardizzato di monitoraggio interno ed esterno degli esiti a distanza degli studenti in uscita dai diversi ordini.

**Obiettivi di processo**

Gli obiettivi di processo rappresentano una definizione operativa delle attività su cui si intende agire concretamente per raggiungere le priorità strategiche individuate. Essi costituiscono degli obiettivi operativi da raggiungere nel breve periodo (un anno scolastico) e riguardano una o più aree di processo; sono stati individuati tra le pratiche educative didattiche (tenendo conto delle principali criticità ivi emerse), perché si ritiene che l'azione su tali pratiche determini in modo diretto i cambiamenti richiesti e previsti dalle suddette priorità.

<b>AREA DI PROCESSO</b>	<b>DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO</b>
Curricolo, progettazione e valutazione	Avviare la diffusione di attività didattiche finalizzate alla promozione delle competenze
	Progettare interventi di recupero e potenziamento per le competenze di base
	Costruire il curricolo verticale di istituto per competenze
	Introdurre forme di valutazione autentica, corredate di strumenti di osservazione e rubriche di valutazione per le competenze di cittadinanza.
Ambiente di apprendimento	Implementare l'uso dei laboratori multimediali allo scopo di introdurre le nuove tecnologie nella didattica
	Potenziare la dotazione tecnologica dell'istituto (LIM)
	Avviare percorsi didattici interdisciplinari e/o a classi aperte incentrati sul cooperative learning e sulla didattica laboratoriale
Inclusione e differenziazione	Ampliare le pratiche didattiche di individualizzazione e personalizzazione per studenti con carenze metodologiche e nelle competenze di base.



	<p>Introdurre percorsi di potenziamento per le eccellenze anche mediante la partecipazione a concorsi e progetti esterni.</p>
	<p>Implementare la formazione dei docenti sulla didattica inclusiva.</p>
<p>Continuità e orientamento</p>	<p>Avviare pratiche didattiche volte all'orientamento formativo degli studenti.</p>
	<p>Realizzare attività didattiche a classi aperte tra ordini di scuola differenti.</p>
	<p>Introdurre modalità di monitoraggio dei risultati degli studenti nei gradi di scuola successivi.</p>
	<p>Promuovere la collaborazione tra docenti di ordini diversi (anche in rete con altre istituzioni) per la costruzione del curriculum verticale.</p>

## **OBIETTIVI DI PROCESSO**

### ***Congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi espressi nel Rapporto di Autovalutazione (RAV)***

#### **Priorità 1**

Miglioramento dei livelli di competenza nelle prove INVALSI di italiano e matematica sia per la classe quinta primaria che per la terza secondaria.

Diminuzione della varianza dentro e tra le classi.

#### ***Traguardi***

#### ***Obiettivi funzionali al raggiungimento del traguardo***

1. Ampliare le pratiche didattiche di individualizzazione e personalizzazione per studenti con carenze metodologiche e nelle competenze di base
2. Avviare la diffusione di attività didattiche finalizzate alla promozione delle competenze
3. Costruire il curriculum verticale di istituto per competenze
4. Implementare la formazione dei docenti sulla didattica inclusiva
5. Implementare l'uso di laboratori multimediali allo scopo di introdurre le nuove tecnologie nella didattica
6. Potenziare la dotazione tecnologica dell'istituto (LIM)
7. Progettare interventi di recupero e potenziamento per le competenze di base
8. Promuovere la collaborazione tra docenti di ordini diversi (anche in rete con altre istituzioni) per la costruzione del curriculum verticale

## **Priorità 2**

Elaborazione di modalità comuni e condivise di valutazione delle competenze chiave di cittadinanza.

Elaborazione di strumenti comuni di osservazione e valutazione delle competenze chiave di cittadinanza.

Elaborazione e condivisione di rubriche valutative del comportamento.

### ***Traguardi***

#### ***Obiettivi funzionali al raggiungimento del traguardo***

1. Avviare la diffusione di attività didattiche finalizzate alla promozione delle competenze
2. Avviare percorsi didattici interdisciplinari e/o a classi aperte incentrati sul cooperative learning e sulla didattica laboratoriale.
3. Avviare pratiche didattiche volte all'orientamento formativo degli studenti
4. Costruire il curricolo verticale di istituto per competenze
5. Implementare la formazione dei docenti sulla didattica inclusiva
6. Implementare l'uso di laboratori multimediali allo scopo di introdurre le nuove tecnologie nella didattica
7. Introdurre forme di valutazione autentica per le competenze di cittadinanza
8. Introdurre percorsi di potenziamento per le eccellenze anche mediante la partecipazione a concorsi e progetti esterni
9. Potenziare la dotazione tecnologica dell'istituto (LIM)

10. Promuovere la collaborazione tra docenti di ordini diversi (anche in rete con altre istituzioni) per la costruzione del curricolo verticale

11. Realizzare attività didattiche a classi aperte tra ordini di scuola differenti

*Scala di rilevanza degli obiettivi di processo**Calcolo della necessità dell'intervento sulla base di fattibilità ed impatto*

<b>Numero</b>	<b>Obiettivi di processo elencati</b>	<b>Fattibilità (da 1 a 5)</b>	<b>Impatto (da 1 a 5)</b>	<b>Prodotto: valore che identifica la rilevanza dell'intervento</b>
1	Progettare interventi di recupero e potenziamento per le competenze di base	5	5	25
2	Ampliare le pratiche didattiche di individualizzazione e personalizzazione per studenti con carenze metodologiche e nelle competenze di base	4	5	20
3	Implementare la formazione dei docenti sulla didattica inclusiva	4	5	20
4	Introdurre percorsi di potenziamento per le eccellenze anche mediante la partecipazione a concorsi e progetti esterni	4	5	20
5	Potenziare la dotazione tecnologica dell'istituto (LIM)	4	5	20
6	Implementare l'uso di laboratori multimediali allo scopo di introdurre le nuove tecnologie nella didattica	3	5	15
7	Promuovere la collaborazione tra docenti di ordini diversi (anche in rete con altre istituzioni) per la costruzione del curriculum verticale	3	5	15
8	Avviare percorsi didattici interdisciplinari e/o a classi aperte incentrati sul cooperative learning e	3	4	12

	sulla didattica laboratoriale			
9	Avviare la diffusione di attività didattiche finalizzate alla promozione delle competenze	2	5	10
10	Avviare pratiche didattiche volte all'orientamento formativo degli studenti	2	5	10
11	Introdurre forme di valutazione autentica per le competenze di cittadinanza	2	4	8
12	Introdurre modalità di monitoraggio dei risultati degli studenti nei gradi di scuola successivi	3	2	6
13	Costruire il curricolo verticale di istituto per competenze	1	5	5
14	Realizzare attività didattiche a classi aperte tra ordini di scuola differenti	1	4	4

*Elenco degli obiettivi di processo alla luce della scala di rilevanza*

**Obiettivo n°1**

*Obiettivo di processo in via di attuazione*

Progettare interventi di recupero e potenziamento per le competenze di base

*Risultati attesi*

Miglioramento dei livelli di apprendimento in italiano e matematica

*Indicatori di monitoraggio*

Numero di alunni presenti nei livelli di competenza (iniziale, base, intermedio, avanzato) o nelle fasce di voto

*Modalità di rilevazione*

Comparazione di prove per classi parallele

**Obiettivo n°2**

*Obiettivo di processo in via di attuazione*

Ampliare le pratiche didattiche di individualizzazione e personalizzazione per studenti con carenze metodologiche e nelle competenze di base

*Risultati attesi*

Abbassamento dell'indice di varianza interna delle classi

*Indicatori di monitoraggio*

Numero docenti che attuano la didattica individualizzata; numero di allievi su cui viene attuata la didattica individualizzata; indice di varianza interna alle classi

*Modalità di rilevazione*

Questionario rivolto ai C.d.C. ; documentazione dei percorsi didattici attuati; livelli di apprendimento

**Obiettivo n°3**

*Obiettivo di processo in via di attuazione*

Implementare la formazione dei docenti sulla didattica inclusiva

*Risultati attesi*

Progettazione e realizzazione di interventi didattici inclusivi

*Indicatori di monitoraggio*

Numero di docenti che si formano sulla didattica inclusiva; numero interventi didattici inclusivi

*Modalità di rilevazione*

Questionario docenti sulle modalità di formazione; questionario CdC

**Obiettivo n°4**

*Obiettivo di processo in via di attuazione*

Introdurre percorsi di potenziamento per le eccellenze anche mediante la partecipazione a concorsi e progetti esterni

*Risultati attesi*

Miglioramento livelli di competenza delle eccellenze; aumento numero di alunni nelle fasce di voto più alte

*Indicatori di monitoraggio*

Numero progetti esterni e/o concorsi cui la scuola partecipa; numero alunni partecipanti a progetti esterni e/o concorsi; numero alunni fasce alte di voto

*Modalità di rilevazione*

Questionario rivolto ai consigli di classe; documentazione dei progetti/concorsi cui la scuola ha partecipato

**Obiettivo n°5**

*Obiettivo di processo in via di attuazione*

Potenziare la dotazione tecnologica dell'istituto (LIM e laboratori)

*Risultati attesi*

Installazione di una LIM per ogni aula/ allestimento laboratorio cooperativo

*Indicatori di monitoraggio*

Numero LIM installate nelle classi

*Modalità di rilevazione*

Conteggio delle nuove LIM installate

**Obiettivo n°6**

*Obiettivo di processo in via di attuazione*

Implementare l'uso di laboratori multimediali allo scopo di introdurre le nuove tecnologie nella didattica

*Risultati attesi*

Integrazione della didattica con le nuove tecnologie

*Indicatori di monitoraggio*

Numero classi che accedono ai laboratori; frequenza di utilizzo dei laboratori

*Modalità di rilevazione*

Prelievo dei dati dai registri di accesso ai laboratori

**Obiettivo n°7**

*Obiettivo di processo in via di attuazione*

Promuovere la collaborazione tra docenti di ordini diversi (anche in rete con altre istituzioni) per la costruzione del curricolo verticale

*Risultati attesi*

Condivisione di obiettivi trasversali tra diversi ordini di scuole; realizzazione percorsi didattici in continuità tra le classi ponte.

*Indicatori di monitoraggio*



Numero gruppi di lavoro con docenti di ordini diversi; numero incontri tra docenti di ordini diversi; numero di accordi in rete; numero percorsi didattici di continuità

*Modalità di rilevazione*

Verbali dei gruppi di lavoro/incontri con docenti di ordini diversi; relazioni finali dei referenti accordi in rete; relazioni finali percorsi didattici di continuità

### **Obiettivo n°8**

*Obiettivo di processo in via di attuazione*

Avviare percorsi didattici interdisciplinari e/o a classi aperte incentrati sul cooperative learning e sulla didattica laboratoriale.

*Risultati attesi*

Potenziamento delle competenze chiave di cittadinanza e delle competenze di base

*Indicatori di monitoraggio*

Numero percorsi didattici a classi parallele con cooperative learning attuati

*Modalità di rilevazione*

Questionario rivolto ai consigli di classe

### **Obiettivo n°9**

*Obiettivo di processo in via di attuazione*

Avviare la diffusione di attività didattiche finalizzate alla promozione delle competenze

*Risultati attesi*

Realizzazione di attività improntate alla didattica per competenze

*Indicatori di monitoraggio*

Numero di attività didattiche realizzate

*Modalità di rilevazione*

Questionario rivolto ai C.d.C.

### **Obiettivo n°10**

*Obiettivo di processo in via di attuazione*

Avviare pratiche didattiche volte all'orientamento formativo degli studenti

*Risultati attesi*

Maggiore consapevolezza negli studenti delle proprie attitudini, interessi, competenze.

*Indicatori di monitoraggio*

- a) numero docenti che adottano pratiche didattiche orientative
- b) numero risultati positivi degli alunni in uscita a distanza di un biennio

*Modalità di rilevazione*

- a) Questionario rivolto ai C.d.C.
- b) Dati forniti dalla F.S. area 3 per l'orientamento

**Obiettivo n°11**

*Obiettivo di processo in via di attuazione*

Introdurre forme di valutazione autentica per le competenze di cittadinanza

*Risultati attesi*

Verifica delle competenze di cittadinanza mediante compiti autentici e loro valutazione tramite rubriche e strumenti di osservazione

*Indicatori di monitoraggio*

- a) Numero compiti autentici realizzati
- b) Numero rubriche elaborate

*Modalità di rilevazione*

Questionario rivolto ai C.d.C.

**Obiettivo n°12**

*Obiettivo di processo in via di attuazione*

Introdurre modalità di monitoraggio dei risultati degli studenti nei gradi di scuola successivi

*Risultati attesi*

Monitoraggio degli esiti scolastici degli alunni di cicli diversi a distanza di un biennio

*Indicatori di monitoraggio*

Numero risultati acquisiti degli alunni in uscita a distanza di un biennio

*Modalità di rilevazione*

- a) Questionario rivolto ai C.d.C. per gli alunni interni
- b) Dati forniti dalla F.S. area 3 per l'orientamento

**Obiettivo n°13**

*Obiettivo di processo in via di attuazione*

Costruire il curricolo verticale di istituto per competenze

*Risultati attesi*

Agevolazione del passaggio degli allievi da un ordine di scuola all'altro e miglioramento del processo di apprendimento

*Indicatori di monitoraggio*

Confronto percentuali di alunni nei diversi livelli di competenza tra le classi ponte (infanzia-1<sup>a</sup> primaria ; 5<sup>a</sup> primaria-1<sup>a</sup> secondaria)

*Modalità di rilevazione*

Risultati delle prove di ingresso e al termine del primo periodo valutativo

**Obiettivo n°14**

*Obiettivo di processo in via di attuazione*

Realizzare attività didattiche a classi aperte tra ordini di scuola differenti

*Risultati attesi*

Facilitazione del passaggio degli alunni da un ordine all'altro dello stesso istituto

*Indicatori di monitoraggio*

Numero attività didattiche a classi aperte

*Modalità di rilevazione*

Questionario rivolto ai C.d.C.

### **Raggruppamento degli obiettivi in aree di processo.**

Gli obiettivi di processo individuati rappresentano l'articolazione dei traguardi in aree di processo differenti, ma strettamente legate tra di loro sia nella pratica didattica che nelle prassi organizzative: pertanto, considerata la stretta concatenazione di alcuni obiettivi, si è ritenuto di raggrupparli in 4 aree di processo o campi di azione, sì da poter perseguire gli obiettivi affini mediante le medesime azioni. Le 4 aree di seguito riportate saranno i campi di azione su cui la scuola si concentrerà per realizzare il miglioramento nell'arco del triennio.

#### **Didattica inclusiva:**

Obiettivi n°1, 2, 3, 4.

1. Progettare interventi di recupero e potenziamento per le competenze di base
2. Ampliare le pratiche didattiche di individualizzazione e personalizzazione per studenti con carenze metodologiche e nelle competenze di base
3. Implementare la formazione dei docenti sulla didattica inclusiva
4. Introdurre percorsi di potenziamento per le eccellenze anche mediante la partecipazione a concorsi e progetti esterni

#### **Nuove tecnologie:**

Obiettivi n°5, 6.

5. Potenziare la dotazione tecnologica dell'istituto (LIM)
6. Implementare l'uso di laboratori multimediali allo scopo di introdurre le nuove tecnologie nella didattica

#### **Didattica per competenze:**

Obiettivi n°8, 9, 11.

8. Avviare percorsi didattici interdisciplinari e/o a classi aperte incentrati sul cooperative learning e sulla didattica laboratoriale
9. Avviare la diffusione di attività didattiche finalizzate alla promozione delle competenze
11. Introdurre forme di valutazione autentica per le competenze di cittadinanza

#### **Curricolo verticale e didattica orientativa:**

Obiettivi n°7, 10, 12, 13, 14.

7.Promuovere la collaborazione tra docenti di ordini diversi (anche in rete con altre istituzioni) per la costruzione del curricolo verticale

10.Avviare pratiche didattiche volte all'orientamento formativo degli studenti

12.Introdurre modalità di monitoraggio dei risultati degli studenti nei gradi di scuola successivi

13.Costruire il curricolo verticale di istituto per competenze

14.Realizzare attività didattiche a classi aperte tra ordini di scuola differenti

### AREA DI PROCESSO: DIDATTICA INCLUSIVA

Obiettivi di processo:

1. Implementare la formazione dei docenti sulla didattica inclusiva
2. Progettare interventi di recupero e potenziamento per le competenze di base
3. Ampliare le pratiche didattiche di individualizzazione e personalizzazione
4. Introdurre percorsi di potenziamento per le eccellenze



*Azioni previste per raggiungere gli obiettivi di processo.*

N.	Azione	Effetti positivi a medio termine	Effetti negativi a medio termine	Effetti positivi a lungo termine	Effetti negativi a lungo termine
1	<b>Formare sulla didattica inclusiva i docenti coordinatori</b>	Incremento delle competenze dei docenti sulla didattica inclusiva	Numero limitato di docenti formati sulla didattica inclusiva	Introduzione di pratiche didattiche inclusive in alcune classi	Limitata ricaduta della formazione sulle pratiche didattiche di tutte le classi
2	<b>Applicare le pratiche della didattica inclusiva nelle classi pilota (apprendimento cooperativo, tutoring, apprendimento mediato dalle nuove tecnologie, didattica metacognitiva/ metaemotiva, didattica laboratoriale)</b>	Miglioramento dei livelli di apprendimento degli alunni delle classi pilota	Maggiore attenzione nelle classi pilota al recupero che al potenziamento	Abbassamento degli indici di varianza interna degli esiti scolastici per gli alunni delle classi pilota	Eccesso di personalizzazione a discapito dell'individualizzazione nelle classi pilota
3	<b>Introdurre le pratiche della didattica inclusiva in tutte le classi della scuola</b>	Miglioramento dei livelli di apprendimento di tutti gli alunni della scuola	Maggiore attenzione nelle classi pilota al recupero che al potenziamento	Abbassamento degli indici di varianza interna degli esiti scolastici in tutte le classi della scuola	Eccesso di personalizzazione a discapito dell'individualizzazione in tutte le classi della scuola

*Pianificazione delle azioni previste*

*3.1 Tempistica delle attività*

Attività	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
----------	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----

<b>Formare i docenti coordinatori sulla didattica inclusiva</b>								2016	2016	
<b>Sperimentare la didattica inclusiva nelle classi pilota</b>		2016	2016	2016	2017	2017	2017	2017	2017	2017
<b>Diffondere la didattica inclusiva in tutte le classi della scuola</b>	2017	2017	2017	2017	2018	2018	2018	2018	2018	2018

***Impegno di risorse umane e strumentali***

1. Azione: Formare i docenti coordinatori sulla didattica inclusiva

*Impegno di risorse umane interne alla scuola*

<b>Figure professionali</b>	<b>Tipologia di attività</b>	<b>Ore aggiuntive presunte</b>	<b>Costo previsto</b>	<b>Fonte finanziaria</b>
Docenti	Attività di formazione	20	nessuno	
Personale ATA	Apertura scuola in orario extracurricolare	20	Euro 250 Lordo dipendente	Fondo di Istituto

*Impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi*

<b>Impegni finanziari per tipologia di spesa</b>	<b>Impegno presunto</b>	<b>Fonte finanziaria</b>
Formatori	Euro 2.000,00	P04 – Formazione e aggiornamento del personale/ fondi ministeriali ad hoc previsti dalla L.107/15 o ex. L.440



2. Azione: Sperimentare la didattica inclusiva nelle classi pilota

*Impegno di risorse umane interne alla scuola*

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	Azione didattica curricolare	nessuna		

3. Azione: Diffondere la didattica inclusiva in tutte le classi della scuola

*Impegno di risorse umane interne alla scuola*

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	Azione didattica curricolare	nessuna		

*Pianificazione operativa e monitoraggio dei processi*

Obiettivo di processo: Implementare la formazione dei docenti sulla didattica inclusiva						
Azioni previste	Soggetti responsabili dell'attuazione	Termine previsto di conclusione	Risultati attesi per ciascuna azione	Adeguamenti effettuati in itinere (eventuali)	Azione realizzata entro il termine stabilito	Risultati effettivamente raggiunti per ciascuna azione
Formare sulla didattica inclusiva i docenti coordinatori	Dirigente Scolastico - Referente per la formazione	Maggio 2016				

<b>Obiettivo di processo: Progettare interventi di recupero e potenziamento per le competenze di base</b>						
<b>Azioni previste</b>	<b>Soggetti responsabili dell'attuazione</b>	<b>Termine previsto di conclusione</b>	<b>Risultati attesi per ciascuna azione</b>	<b>Adeguamenti effettuati in itinere (eventuali)</b>	<b>Azione realizzata entro il termine stabilito</b>	<b>Risultati effettivamente raggiunti per ciascuna azione</b>
Sperimentare la didattica inclusiva nelle classi pilota	Docenti coordinatori dei CdC formati	Giugno 2017				
Diffondere la didattica inclusiva in tutte le classi della scuola	Docenti coordinatori dei CdC di tutta la scuola	Giugno 2018				
<b>Obiettivo di processo: Ampliare le pratiche didattiche di individualizzazione e personalizzazione</b>						
<b>Azioni previste</b>	<b>Soggetti responsabili dell'attuazione</b>	<b>Termine previsto di conclusione</b>	<b>Risultati attesi per ciascuna azione</b>	<b>Adeguamenti effettuati in itinere (eventuali)</b>	<b>Azione realizzata entro il termine stabilito</b>	<b>Risultati effettivamente raggiunti per ciascuna azione</b>
Diffondere la didattica inclusiva in tutte le classi della scuola	Docenti coordinatori dei CdC di tutta la scuola	Giugno 2018				
<b>Obiettivo di processo: Introdurre percorsi di potenziamento per le eccellenze</b>						
<b>Azioni previste</b>	<b>Soggetti responsabili dell'attuazione</b>	<b>Termine previsto di conclusione</b>	<b>Risultati attesi per ciascuna azione</b>	<b>Adeguamenti effettuati in itinere (eventuali)</b>	<b>Azione realizzata entro il termine stabilito</b>	<b>Risultati effettivamente raggiunti per ciascuna azione</b>
Diffondere la didattica inclusiva in tutte le classi	Docenti coordinatori dei CdC di tutta la scuola	Giugno 2018				

della scuola						
--------------	--	--	--	--	--	--

***Azioni del Dirigente scolastico.***

1. Avvia il processo di innovazione mediante la formazione, individua le risorse necessarie, progetta e organizza la formazione, ne monitora i risultati.
2. Individua le classi in cui sperimentare le strategie inclusive, avviando il processo, monitorandolo in itinere e valutandone i risultati.
3. Predisporre azioni di condivisione delle buone pratiche ai fini della disseminazione.
4. Avvia il processo di diffusione dell'innovazione, ne monitora in itinere lo svolgimento, predisporre interventi correttivi e/o di supporto, valuta i risultati.
5. Cura la rendicontazione sociale e la comunicazione dei risultati agli stakeholder.

Dimensioni professionali interessate.

- Gestione, valorizzazione e sviluppo delle risorse umane;
- Gestione delle risorse strumentali e finanziarie, gestione amministrativa e adempimenti normativi;
- Monitoraggio, valutazione e rendicontazione;
- Promozione della partecipazione, cura delle relazioni e dei legami con il contesto.

**AREA DI PROCESSO: NUOVE TECNOLOGIE**

Obiettivi di processo:

- Potenziare la dotazione tecnologica dell'istituto
- Implementare l'uso dei laboratori multimediali



*Azioni previste per raggiungere gli obiettivi di processo.*

N.	Azione	Effetti positivi a medio termine	Effetti negativi a medio termine	Effetti positivi a lungo termine	Effetti negativi a lungo termine
1	Sostituire la lavagna di ardesia con la LIM nelle classi terze della primaria e prime della secondaria ed acquistare nuove strumentazioni per i laboratori	Incremento dell'interesse e del coinvolgimento degli alunni delle classi pilota	Incidenza negativa di eventuali problemi tecnici sull'organizzazione della lezione	Miglioramento della motivazione e dei livelli di apprendimento degli alunni delle classi pilota	Attenzione eccessiva alla tecnologia con ricaduta negativa sugli apprendimenti
2	Dotare tutte le aule della scuola di LIM ed implementare	Incremento dell'interesse e del coinvolgimento di	Utilizzo inadeguato delle nuove tecnologie	Miglioramento della motivazione e dei livelli di	Attenzione eccessiva alla tecnologia con

	l'utilizzo dei laboratori multimediali	tutti gli alunni nell'attività didattica	nella didattica	apprendimento di tutti gli alunni	ricaduta negativa sugli apprendimenti
3	Formare i docenti sull'uso delle nuove tecnologie applicate alla didattica ed implementare l'utilizzo dei laboratori multimediali	Incremento delle competenze tecnologiche dei docenti della scuola	Riduzione del tempo dedicato alla didattica tradizionale	Aumento del livello di competenza dei docenti nell'utilizzo delle nuove tecnologie nella didattica	Eccessiva fiducia dei docenti nelle nuove tecnologie

***Pianificazione delle azioni previste***

***Tempistica delle attività***

Attività	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Sostituire la lavagna di ardesia con la LIM nelle classi terze della primaria e prime della secondaria ed acquisto di nuove strumentazioni per i laboratori	2016	2016	2016	2016						
Dotare tutte le aule della scuola di LIM ed implementare l'utilizzo dei laboratori multimediali		2017	2017	2017	2018	2018	2018	2018	2018	2018
Formare i docenti sull'uso delle nuove tecnologie applicate alla didattica ed implementare l'utilizzo dei laboratori multimediali							2018	2018	2018	

***Impegno di risorse umane e strumentali***

1. Azione: Sostituire la lavagna di ardesia con la LIM nelle classi terze della primaria e prime della secondaria ed acquisto di nuove strumentazioni per i laboratori

***Impegno di risorse umane interne alla scuola***

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	Utilizzo della LIM in classe	nessuna		
Tecnico esterno	Assistenza alla dotazione tecnologica	10	Euro 500,00	Fondi per il funzionamento

*Impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi*

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Attrezzature	Euro 18.500,00 potenziamento della rete Euro 22.000,00 acquisto 5 LIM e allestimento laboratorio cooperativo	PON FESR – Ambienti Digitali se approvati

2. Azione: Dotare tutte le aule della scuola di LIM ed implementare l'utilizzo dei laboratori multimediali.

*Impegno di risorse umane interne alla scuola*

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	Utilizzo nella didattica curriculare della strumentazione tecnologica	nessuna		
Tecnico	Assistenza alla			Fondi per il

esterno	dotazione tecnologica	10	Euro 500,00	funzionamento
---------	-----------------------	----	-------------	---------------

*Impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi*

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Attrezzature	Da definire	Da definire

3. Azione: Formare i docenti sull'uso delle nuove tecnologie applicate alla didattica ed implementare l'utilizzo dei laboratori multimediali

*Impegno di risorse umane interne alla scuola*

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	Attività di formazione	20	nessuno	
Personale ATA	Apertura scuola in orario extracurricolare	20	Euro 250 Lordo dipendente	Fondo di Istituto

*Impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi*

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Formatori	Euro 2.000,00	P04 – Formazione e aggiornamento del personale/ fondi ministeriali ad hoc previsti dalla L.107/15 o ex. L.440

**Pianificazione operativa e monitoraggio dei processi**

<b>Obiettivo di processo: Potenziare la dotazione tecnologica dell'istituto</b>						
<b>Azioni previste</b>	<b>Soggetti responsabili dell'attuazione</b>	<b>Termine previsto di conclusione</b>	<b>Risultati attesi per ciascuna azione</b>	<b>Adeguamenti effettuati in itinere (eventuali)</b>	<b>Azione realizzata entro il termine stabilito</b>	<b>Risultati effettivamente raggiunti per ciascuna azione</b>
Sostituire la lavagna di ardesia con la LIM nelle classi terze della primaria e prime della secondaria ed acquisto di nuove strumentazioni per i laboratori	Dirigente Scolastico	Dicembre 2016				
Dotare tutte le aule della scuola di LIM	Dirigente Scolastico	Giugno 2018				
<b>Obiettivo di processo: Implementare l'uso dei laboratori multimediali</b>						
<b>Azioni previste</b>	<b>Soggetti responsabili dell'attuazione</b>	<b>Termine previsto di conclusione</b>	<b>Risultati attesi per ciascuna azione</b>	<b>Adeguamenti effettuati in itinere (eventuali)</b>	<b>Azione realizzata entro il termine stabilito</b>	<b>Risultati effettivamente raggiunti per ciascuna azione</b>
Formare i docenti sull'uso delle nuove tecnologie applicate alla didattica ed implementare l'utilizzo dei laboratori multimediali	Dirigente Scolastico Animatore Digitale	Maggio 2018				



***Azioni del Dirigente scolastico.***

1. Avvia il processo di ampliamento della dotazione tecnologica dell'istituto partecipando ai Bandi PON FSE, individuando le priorità e progettando le azioni da richiedere;
2. Cerca altre fonti di finanziamento;
3. Una volta ricevuti i fondi gestisce la procedura di gara, selezione e realizzazione del progetto con relativa rendicontazione;
4. Individua le classi in cui avviare la sperimentazione, avvia i processi, li monitora, interviene per correttivi in itinere, valuta i risultati;
5. Progetta la formazione, avvia la sua realizzazione, la monitora e ne valuta i risultati;
6. Predispose azioni di condivisione delle buone pratiche ai fini della disseminazione.
7. Avvia il processo di diffusione dell'innovazione, ne monitora in itinere lo svolgimento, predispose interventi correttivi e/o di supporto, valuta i risultati.
8. Cura la rendicontazione sociale e la comunicazione dei risultati agli stakeholder.

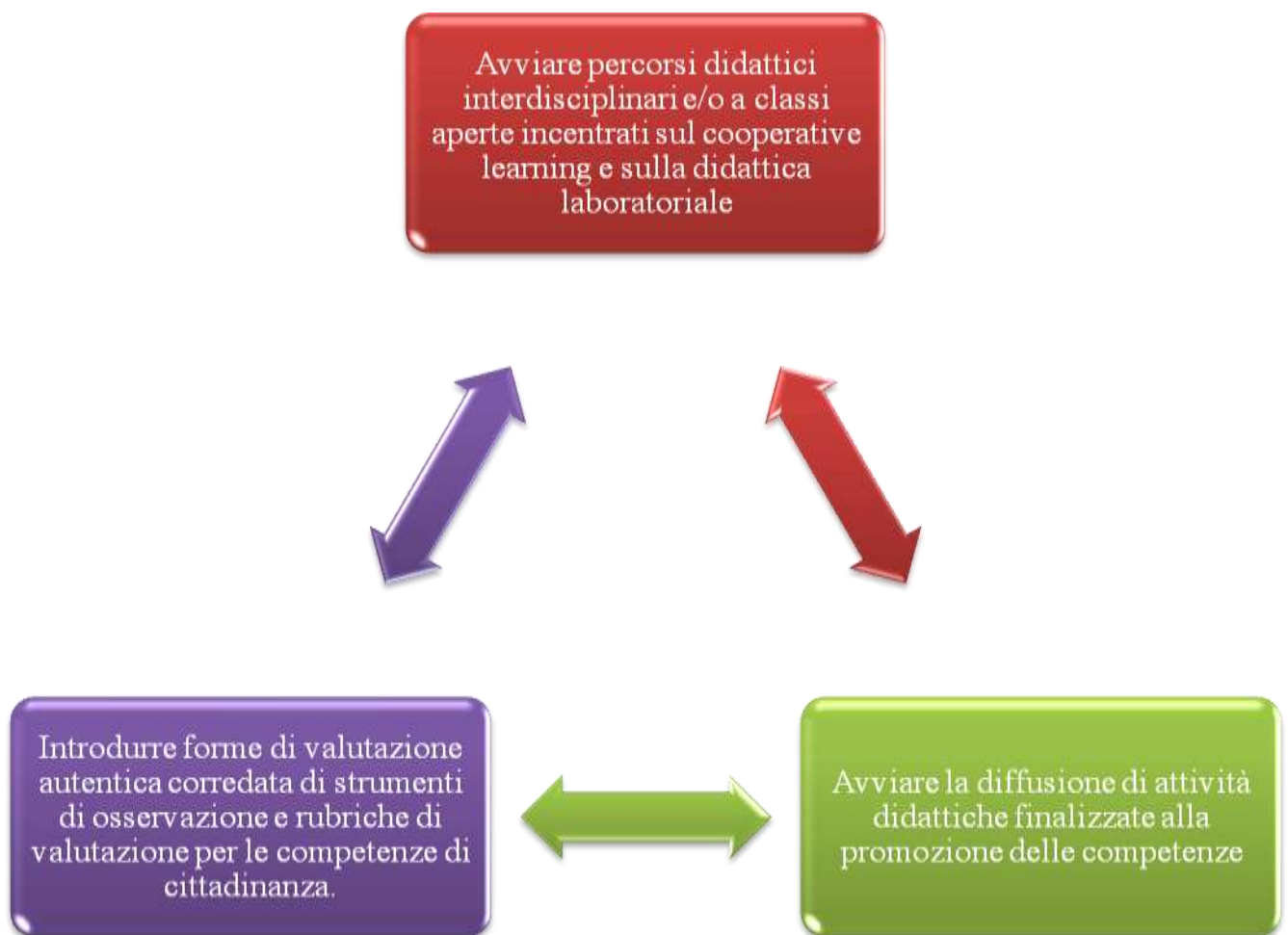
**Dimensioni professionali interessate.**

- Definizione dell'identità, dell'orientamento strategico e della politica dell'istituzione scolastica;
- Gestione, valorizzazione e sviluppo delle risorse umane;
- Gestione delle risorse strumentali e finanziarie, gestione amministrativa e adempimenti normativi;
- Monitoraggio, valutazione e rendicontazione;
- Promozione della partecipazione, cura delle relazioni e dei legami con il contesto.

## AREA DI PROCESSO: DIDATTICA PER COMPETENZE

### Obiettivi di processo:

- Avviare percorsi didattici interdisciplinari e/o a classi aperte incentrati sul cooperative learning e sulla didattica laboratoriale.
- Avviare la diffusione di attività didattiche finalizzate alla promozione delle competenze.
- Introdurre forme di valutazione autentica corredata di strumenti di osservazione e rubriche di valutazione per le competenze di cittadinanza.



**Azioni previste per raggiungere gli obiettivi di processo.**

N.	Azione	Effetti positivi a medio termine	Effetti negativi a medio termine	Effetti positivi a lungo termine	Effetti negativi a lungo termine
1	Formare i docenti sulla didattica per competenze	Miglioramento dei livelli di competenza dei docenti nella didattica per competenze	Eccessiva attenzione data alla didattica per competenze	Introduzione della didattica per competenze nella prassi curricolare	Ridotta attenzione alle metodologie didattiche volte all'acquisizione di conoscenze e abilità
2	Sperimentare la didattica per competenze in alcune classi pilota	Introduzione di percorsi didattici finalizzati alla promozione delle competenze nelle classi pilota	Eccessivo coinvolgimento degli studenti nelle attività della didattica laboratoriale a discapito delle altre attività	Miglioramento dei livelli di competenze degli studenti delle classi pilota nelle prove INVALSI	Aumento della varianza tra le classi dell'istituto nei livelli di apprendimento e di competenza
3	Realizzare in tutte le classi almeno un compito autentico per a.s. corredato di rubriche valutative e strumenti di osservazione per la competenze chiave di cittadinanza	Partecipazione attiva degli studenti al processo di apprendimento	Diffidenza e scetticismo di alcuni docenti rispetto all'innovazione determinata dalla didattica per competenze	Miglioramento dei livelli di padronanza degli studenti sia nelle competenze disciplinari che in quelle di cittadinanza	Peso eccessivo attribuito alla promozione delle competenze nelle programmazioni di classe

**Pianificazione delle azioni previste**

**Tempistica delle attività**

Attività	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu

Formare i docenti sulla didattica per competenze						2016	2016			
Sperimentare la didattica per competenze in alcune classi pilota								2016	2016	
Realizzare in tutte le classi almeno un compito autentico per a.s. corredato di rubriche valutative e strumenti di osservazione per la competenze chiave di cittadinanza	2016	2016	2016	2016	2017	2017	2017	2017	2017	

***Impegno di risorse umane e strumentali***

1. Azione: Formare i docenti sulla didattica per competenze

*Impegno di risorse umane interne alla scuola*

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	Attività di formazione	20	nessuno	
Personale ATA	Apertura scuola in orario extracurricolare	20	Euro 250 Lordo dipendente	Fondo di Istituto

*Impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi*

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Formatori	Euro 3.000,00	P04 – Formazione e aggiornamento del personale/ fondi ministeriali ad hoc previsti dalla L.107/15 o ex. L.440

2. Azione: Sperimentare la didattica per competenze in alcune classi pilota

*Impegno di risorse umane interne alla scuola*

<b>Figure professionali</b>	<b>Tipologia di attività</b>	<b>Ore aggiuntive presunte</b>	<b>Costo previsto</b>	<b>Fonte finanziaria</b>
Docenti	Didattica per competenze nel curricolare / eventuali attività extracurricolari	Da definire	Da definire	Fondo di istituto

*Impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi*

<b>Impegni finanziari per tipologia di spesa</b>	<b>Impegno presunto</b>	<b>Fonte finanziaria</b>
Consulenti Eventuale assistenza dei consulenti nella fase di sperimentazione	Da definire	P04 – Formazione e aggiornamento del personale/ fondi ministeriali ad hoc previsti dalla L.107/15 o ex. L.440

3. Azione: Realizzare in tutte le classi almeno un compito autentico per a.s. corredato di rubriche valutative e strumenti di osservazione per la competenze chiave di cittadinanza

*Impegno di risorse umane interne alla scuola*

<b>Figure professionali</b>	<b>Tipologia di attività</b>	<b>Ore aggiuntive presunte</b>	<b>Costo previsto</b>	<b>Fonte finanziaria</b>
Docenti	Didattica per competenze nel curricolare eventuali attività extracurricolari	Da definire	Da definire	Fondo di istituto

**Pianificazione operativa e monitoraggio dei processi**

<b>Obiettivo di processo: Avviare percorsi didattici interdisciplinari e/o a classi aperte incentrati sul cooperative learning e sulla didattica laboratoriale.</b>						
<b>Azioni previste</b>	<b>Soggetti responsabili dell'attuazione</b>	<b>Termine previsto di conclusione</b>	<b>Risultati attesi per ciascuna azione</b>	<b>Adegamenti effettuati in itinere (eventuali)</b>	<b>Azione realizzata entro il termine stabilito</b>	<b>Risultati effettivamente raggiunti per ciascuna azione</b>
Sperimentare la didattica per competenze in alcune classi pilota	Dirigente Scolastico - Funzioni Strumentali Area 2	Maggio 2016				
<b>Obiettivo di processo: Avviare la diffusione di attività didattiche finalizzate alla promozione delle competenze</b>						
<b>Azioni previste</b>	<b>Soggetti responsabili dell'attuazione</b>	<b>Termine previsto di conclusione</b>	<b>Risultati attesi per ciascuna azione</b>	<b>Adegamenti effettuati in itinere (eventuali)</b>	<b>Azione realizzata entro il termine stabilito</b>	<b>Risultati effettivamente raggiunti per ciascuna azione</b>
Sperimentare la didattica per competenze in alcune classi pilota	Dirigente Scolastico - Funzioni Strumentali Area 2	Maggio 2016				
Realizzare in tutte le classi almeno un compito autentico per a.s. corredato di rubriche valutative e strumenti di osservazione per la competenze chiave di cittadinanza	Docenti coordinatori dei CdC di tutta la scuola	Maggio 2017				

<b>Obiettivo di processo: Introdurre forme di valutazione autentica corredata di strumenti di osservazione e rubriche di valutazione per le competenze di cittadinanza</b>						
<b>Azioni previste</b>	<b>Soggetti responsabili dell'attuazione</b>	<b>Termine previsto di conclusione</b>	<b>Risultati attesi per ciascuna azione</b>	<b>Adegamenti effettuati in itinere (eventuali)</b>	<b>Azione realizzata entro il termine stabilito</b>	<b>Risultati effettivamente raggiunti per ciascuna azione</b>
Sperimentare la didattica per competenze in alcune classi pilota	Dirigente Scolastico - Funzioni Strumentali Area 2	Maggio 2016				
Realizzare in tutte le classi almeno un compito autentico per a.s. corredato di rubriche valutative e strumenti di osservazione per la competenze chiave di cittadinanza	Docenti coordinatori dei CdC di tutta la scuola	Maggio 2017				

***Azioni del Dirigente scolastico.***

1. Avvia il processo di innovazione mediante la formazione, individua le risorse necessarie, progetta e organizza la formazione, ne monitora i risultati.
2. Individua le classi in cui sperimentare la didattica per competenze, avviando il processo, monitorandolo in itinere e valutandone i risultati.
3. Predisporre azioni di condivisione delle buone pratiche ai fini della disseminazione.
4. Avvia il processo di diffusione dell'innovazione, ne monitora in itinere lo svolgimento, predisporre interventi correttivi e/o di supporto, valuta i risultati.
5. Cura la rendicontazione sociale e la comunicazione dei risultati agli stakeholder.

**Dimensioni professionali interessate.**

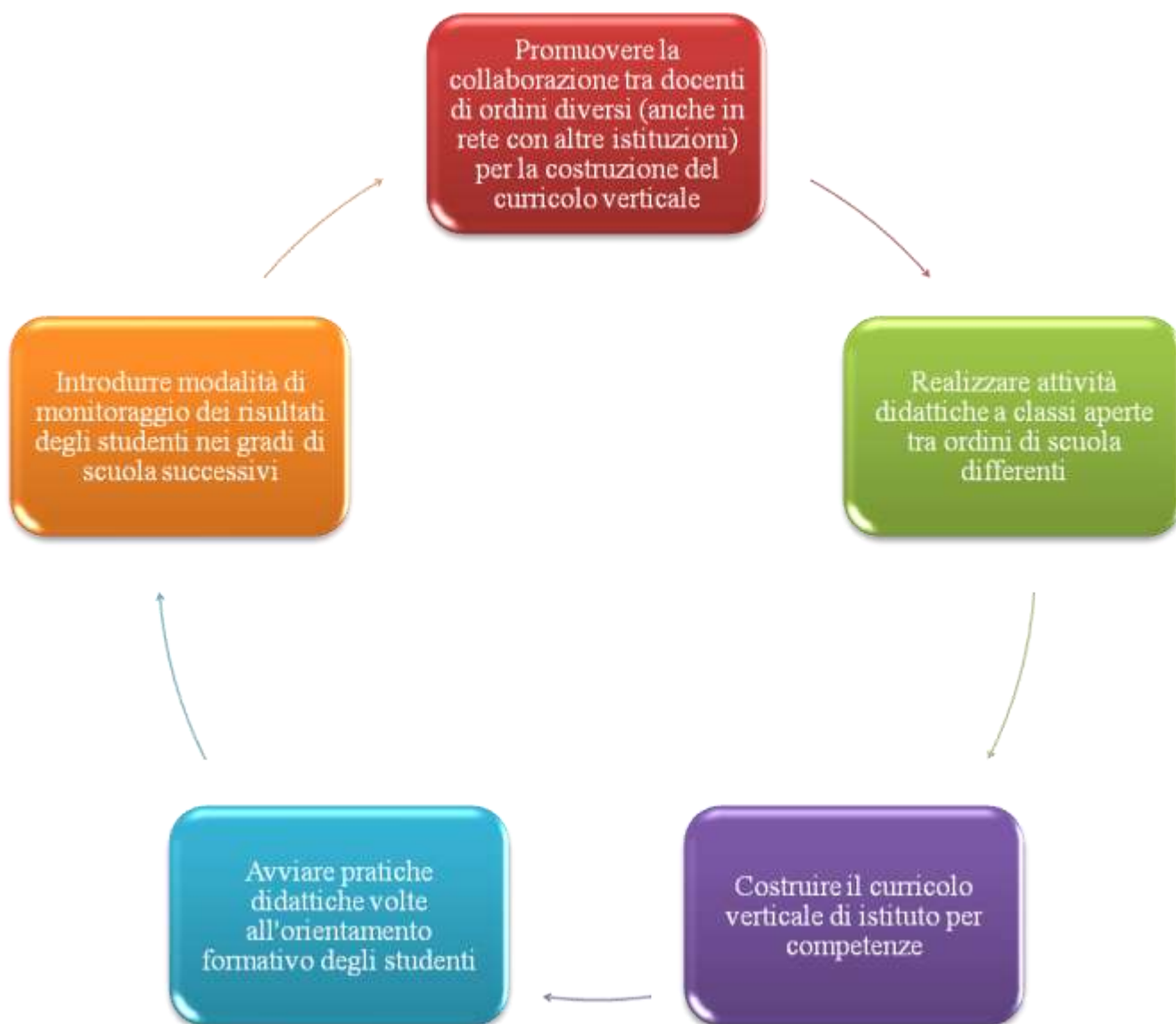
- Gestione, valorizzazione e sviluppo delle risorse umane;
- Gestione delle risorse strumentali e finanziarie, gestione amministrativa e adempimenti normativi;
- Monitoraggio, valutazione e rendicontazione;
- Promozione della partecipazione, cura delle relazioni e dei legami con il contesto.



## **AREA DI PROCESSO: CURRICOLO VERTICALE E DIDATTICA ORIENTATIVA**

### Obiettivi di processo:

- Promuovere la collaborazione tra docenti di ordini diversi (anche in rete con altre istituzioni) per la costruzione del curricolo verticale
- Realizzare attività didattiche a classi aperte tra ordini di scuola differenti
- Costruire il curricolo verticale di istituto per competenze
- Avviare pratiche didattiche volte all'orientamento formativo degli studenti
- Introdurre modalità di monitoraggio dei risultati degli studenti nei gradi di scuola successivi



**Azioni previste per raggiungere gli obiettivi di processo.**

<b>N.</b>	<b>Azione</b>	<b>Effetti positivi a medio termine</b>	<b>Effetti negativi a medio termine</b>	<b>Effetti positivi a lungo termine</b>	<b>Effetti negativi a lungo termine</b>
1	Formare i docenti sull'elaborazione del curricolo verticale d'istituto per competenze e sulla didattica orientativa	Acquisizione da parte dei docenti del senso d'identità d'istituto e della necessità di orientare gli alunni nelle scelte future secondo le attitudini e gli interessi personali	Mancata condivisione tra tutti i docenti dell'importanza del curricolo verticale e di pratiche didattiche negative	Collaborazione fattiva tra i docenti dei tre ordini di scuola	Discrasia tra i tempi di formazione sul curricolo verticale e i tempi di realizzazione e attuazione
2	Progettare il curricolo verticale e pratiche didattiche orientative da parte di un gruppo di docenti formati	Condivisione degli obiettivi trasversali del curricolo verticale tra i docenti dei tre ordini di scuola	Scarsa condivisione del curricolo verticale e delle pratiche didattiche orientative tra tutti i docenti della scuola	Diffusione del curricolo verticale e adozione da parte di alcuni CdC	Limitata condivisione degli obiettivi trasversali del curricolo verticale e delle azioni didattiche orientative
3	Adottare il curricolo verticale d'istituto per competenze	Facilitazione del passaggio degli alunni da un ordine di scuola all'altro dell'istituto	Difficoltà di raggiungimento degli obiettivi didattici stabiliti nel curricolo verticale	Miglioramento dei processi di apprendimento degli alunni dell'istituto	Abbassamento dei risultati degli studenti negli apprendimenti
4	Attuare pratiche didattiche orientative nelle classi ponte	Miglioramento della consapevolezza degli studenti delle classi ponte di attitudini, interessi e competenze per le scelte formative future.	Eccessivo peso dato alle attitudini e agli interessi personali nelle scelte formative future.	Miglioramento delle capacità di autovalutazione degli studenti con ricadute positive anche sugli apprendimenti	Realizzazione della didattica orientativa solo in alcuni anni scolastici
5	Monitorare gli esiti	Analisi di dati ai fini	Mancanza di	Miglioramento	Peso eccessivo

	scolastici degli ex alunni della scuola	dell'autovalutazione di istituto	elementi di contesto per l'analisi completa dei risultati	delle pratiche didattiche orientative	attribuito ai risultati degli alunni nei segmenti scolastici successivi
--	---	----------------------------------	---	---------------------------------------	---

**Pianificazione delle azioni previste**

**Tempistica delle attività**

Attività	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Formare i docenti sull'elaborazione del curricolo verticale d'istituto per competenze e sulla didattica orientativa		2016	2016	2016						
Progettare il curricolo verticale e pratiche didattiche orientative da parte di un gruppo di docenti formati					2017	2017	2017	2017	2017	
Adottare il curricolo verticale d'istituto per competenze	2017	2017	2017	2017	2018	2018	2018	2018	2018	
Attuare pratiche didattiche orientative nelle classi ponte	2017	2017	2017	2017	2018	2018	2018	2018	2018	
Monitorare gli esiti scolastici degli ex alunni della scuola						2016	2016			2016

**Impegno di risorse umane e strumentali**

1. Azione: Formare i docenti sull'elaborazione del curricolo verticale d'istituto per competenze e sulla didattica orientativa

*Impegno di risorse umane interne alla scuola*

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	Attività di formazione	20	nessuno	

Personale ATA	Apertura scuola in orario extracurricolare	20	Euro 250 Lordo dipendente	Fondo di Istituto
---------------	--	----	---------------------------	-------------------

*Impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/ o beni e servizi*

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Formatori	Euro 2.000,00	P04 – Formazione e aggiornamento del personale/ fondi ministeriali ad hoc previsti dalla L.107/15 o ex. L.440

2. Azione: Progettare il curricolo verticale e pratiche didattiche orientative da parte di un gruppo di docenti formati

*Impegno di risorse umane interne alla scuola*

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	Gruppo di lavoro di progettazione	40	Euro 700,00	Fondo di istituto

*Impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/ o beni e servizi*

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Consulenti Eventuale assistenza dei consulenti	Da definire	P04 – Formazione e aggiornamento del personale/ fondi ministeriali ad hoc previsti

nella fase di sperimentazione		dalla L.107/15 o ex. L.440
-------------------------------	--	----------------------------

3. Azione: Adottare il curricolo verticale d'istituto per competenze

*Impegno di risorse umane interne alla scuola*

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	Curriculare	nessuno		

4. Attuare pratiche didattiche orientative nelle classi ponte

*Impegno di risorse umane interne alla scuola*

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	Attività curriculari ed extracurriculari	Da definire	Da definire	Fondo di istituto

5. Monitorare gli esiti scolastici degli ex alunni della scuola

*Impegno di risorse umane interne alla scuola*

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	FS area 3	Da definire	Da definire	Fondo di istituto

*Pianificazione operativa e monitoraggio dei processi*

<b>Obiettivo di processo: Promuovere la collaborazione tra docenti di ordini diversi (anche in rete con altre istituzioni) per la costruzione del curricolo verticale</b>						
<b>Azioni previste</b>	<b>Soggetti responsabili dell'attuazione</b>	<b>Termine previsto di conclusione</b>	<b>Risultati attesi per ciascuna azione</b>	<b>Adegamenti effettuati in itinere (eventuali)</b>	<b>Azione realizzata entro il termine stabilito</b>	<b>Risultati effettivamente raggiunti per ciascuna azione</b>
Formare i docenti sull'elaborazione del curricolo verticale d'istituto per competenze e sulla didattica orientativa	Dirigente Scolastico - Referente formazione	Dicembre 2016				
Progettare il curricolo verticale e pratiche didattiche orientative da parte di un gruppo di docenti formati	Dirigente Scolastico FS Area 2	Maggio 2017				
<b>Obiettivo di processo: Realizzare attività didattiche a classi aperte tra ordini di scuola differenti</b>						
<b>Azioni previste</b>	<b>Soggetti responsabili dell'attuazione</b>	<b>Termine previsto di conclusione</b>	<b>Risultati attesi per ciascuna azione</b>	<b>Adegamenti effettuati in itinere (eventuali)</b>	<b>Azione realizzata entro il termine stabilito</b>	<b>Risultati effettivamente raggiunti per ciascuna azione</b>
Adottare il curricolo verticale d'istituto per competenze	Dirigente Scolastico - Tutti i docenti	Maggio 2018				

<b>Obiettivo di processo: Costruire il curricolo verticale di istituto per competenze</b>						
<b>Azioni previste</b>	<b>Soggetti responsabili dell'attuazione</b>	<b>Termine previsto di conclusione</b>	<b>Risultati attesi per ciascuna azione</b>	<b>Adeguamenti effettuati in itinere (eventuali)</b>	<b>Azione realizzata entro il termine stabilito</b>	<b>Risultati effettivamente raggiunti per ciascuna azione</b>
Progettare il curricolo verticale e pratiche didattiche orientative da parte di un gruppo di docenti formati	Dirigente Scolastico - Funzioni Strumentali Area 2 – Gruppo di lavoro	Maggio 2017				
Adottare il curricolo verticale d'istituto per competenze	Dirigente Scolastico - Tutti i docenti	Maggio 2018				
<b>Obiettivo di processo: Avviare pratiche didattiche volte all'orientamento formativo degli studenti</b>						
<b>Azioni previste</b>	<b>Soggetti responsabili dell'attuazione</b>	<b>Termine previsto di conclusione</b>	<b>Risultati attesi per ciascuna azione</b>	<b>Adeguamenti effettuati in itinere (eventuali)</b>	<b>Azione realizzata entro il termine stabilito</b>	<b>Risultati effettivamente raggiunti per ciascuna azione</b>
Attuare pratiche didattiche orientative nelle classi ponte	Dirigente Scolastico - CdC classi ponte	Giugno 2018				
<b>Obiettivo di processo: Introdurre modalità di monitoraggio dei risultati degli studenti nei gradi di scuola successivi</b>						
<b>Azioni previste</b>	<b>Soggetti responsabili dell'attuazione</b>	<b>Termine previsto di conclusione</b>	<b>Risultati attesi per ciascuna azione</b>	<b>Adeguamenti effettuati in itinere (eventuali)</b>	<b>Azione realizzata entro il termine stabilito</b>	<b>Risultati effettivamente raggiunti per ciascuna azione</b>



Monitorare gli esiti scolastici degli ex alunni della scuola	Dirigente Scolastico - Funzioni Strumentali Area 3	Giugno 2016				
--	--	-------------	--	--	--	--

***Azioni del Dirigente scolastico.***

1. Avvia il processo di innovazione mediante la formazione, individua le risorse necessarie, progetta e organizza la formazione, ne monitora i risultati.
2. Individua i docenti coinvolti nella costruzione del curricolo verticale e ne avvia il lavoro.
3. Promuove collaborazioni in rete con altre scuole del territorio.
4. Definisce i compiti della Funzione strumentale preposta all'orientamento e predispone azioni per il monitoraggio dei risultati a distanza.
5. Individua le classi in cui sperimentare le strategie orientative, avviando il processo, monitorandolo in itinere e valutandone i risultati.
6. Predispone azioni di condivisione delle buone pratiche ai fini della disseminazione.
7. Avvia il processo di diffusione dell'innovazione, ne monitora in itinere lo svolgimento, predispone interventi correttivi e/o di supporto, valuta i risultati.
8. Cura la rendicontazione sociale e la comunicazione dei risultati agli stakeholder.

Dimensioni professionali interessate.

- Definizione dell'identità, dell'orientamento strategico e della politica dell'istituzione scolastica;
- Gestione, valorizzazione e sviluppo delle risorse umane;
- Gestione delle risorse strumentali e finanziarie, gestione amministrativa e adempimenti normativi;
- Monitoraggio, valutazione e rendicontazione;
- Promozione della partecipazione, cura delle relazioni e dei legami con il contesto.

## VALUTAZIONE, CONDIVISIONE E DIFFUSIONE DEI RISULTATI DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO

La sezione sarà compilata alla fine di ciascun anno scolastico per gli obiettivi di processo e alla fine del triennio per i traguardi con riferimento alle priorità individuate nel RAV.

### *Processi di condivisione del piano all'interno della scuola*

Il Piano sarà inviato via mail ai docenti, discusso nel Collegio dei docenti e in gruppi di lavoro per settore programmati alla fine di ciascun anno scolastico.

### *Modalità di diffusione dei risultati del PdM all'esterno dell'organizzazione scolastica*

Il Piano sarà allegato al Piano dell'Offerta Formativa Triennale di cui sarà parte integrante e pubblicato sul sito web dell'istituto nella sezione dedicata all'Autovalutazione.

Nel corso del triennio saranno organizzati incontri con i genitori, rappresentanti di associazioni ed enti locali per discutere dell'attuazione del Piano di miglioramento e operare gli adattamenti necessari.

## COMPONENTI DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE E LORO RUOLO

Nome	Ruolo
Fabiana Esposito	Dirigente Scolastico
Parigino Anna	Funzione Strumentale Area Pof
Licenziato Lorella	Referente Autovalutazione Di Istituto
Albizzi Annamaria	Membro del Nucleo di Valutazione
Antolino Gabriella	Membro del Nucleo di Valutazione
Malafrente Dalma	Membro del Nucleo di Valutazione

**ALLEGATO 3**

**CRITERI DI VALUTAZIONE DEGLI  
APPRENDIMENTI  
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

**ITALIANO**

<b>A- COMPrensione della lingua orale</b>	
9-10	Comprende compiutamente il significato di ogni tipo di messaggio verbale
8	Comprende compiutamente il significato di messaggi orali
7	Comprende il significato di messaggi orali
6	Comprende il significato essenziale di messaggi orali
5	Ha difficoltà a comprendere il significato di semplici messaggi orali
4	Non comprende il significato di semplici messaggi orali
<b>B- COMPrensione della lingua scritta</b>	
9-10	Comprende articolazioni e sfumature dei testi proposti
8	Comprende i testi proposti
7	Comprende le informazioni dei testi proposti
6	Comprende i testi proposti nelle linee essenziali
5	Stenta a comprendere i testi proposti
4	Non comprende i testi proposti
<b>C- PRODUZIONE NELLA lingua ORALE</b>	
9-10	Produce messaggi completi ed articolati in qualsiasi contesto
8	Produce messaggi usando informazioni e termini pertinenti
7	Produce messaggi semplici usando le informazioni necessarie
6	Produce messaggi semplici ma completi
5	Si esprime in modo poco chiaro e non sempre comprensibile
4	Non comprende i testi proposti
<b>D- PRODUZIONE NELLA lingua SCRITTA</b>	
9-10	Organizza e sviluppa il testo in modo pertinente, corretto, approfondito e personale
8	Organizza e sviluppa il testo in modo corretto ed approfondito
7	Organizza il testo richiesto in modo pertinente e generalmente corretto
6	Organizza il testo richiesto in modo semplice ma sufficientemente corretto
5	Produce testi disorganizzati e spesso scorretti
4	Produce testi disarticolati e scorretti
<b>E- CONOSCENZA DELLE FUNZIONI E DELLA STRUTTURA DELLA lingua</b>	
9-10	Conosce e comprende in modo approfondito e completo le strutture della lingua
8	Conosce e comprende in modo completo le strutture della lingua
7	Conosce le strutture della lingua
6	Conosce sufficientemente le strutture della lingua
5	Incontra difficoltà a conoscere le strutture della lingua
4	Non conosce le strutture della lingua
<b>F- CONOSCENZA ED ORGANIZZAZIONE DEI CONTENUTI</b>	
9.10	Conosce, comprende e sistema i concetti degli argomenti svolti
8	Conosce e comprende i concetti degli argomenti svolti
7	Conosce e comprende gli aspetti essenziali degli argomenti svolti
6	Conosce sufficientemente gli argomenti svolti
5	Conosce modo parziale e superficiale gli argomenti svolti
4	Non conosce gli argomenti svolti

**MATEMATICA E SCIENZE**

<b>MATEMATICA</b>	
<b>A- CONOSCENZA DEGLI ELEMENTI SPECIFICI DELLA DISCIPLINA</b>	
10	Conosce in maniera completa ed approfondita gli elementi specifici della disciplina e li elabora
9	Conosce in maniera completa ed approfondita gli elementi specifici della disciplina
8	Conosce in maniera completa gli elementi specifici della disciplina
7	Conosce in modo corretto gli elementi specifici fondamentali della disciplina
6	Conosce in maniera parziale ma sufficiente gli elementi specifici della disciplina
5	Conosce in modo frammentario gli elementi specifici della disciplina
4	Conosce stentatamente pochi elementi specifici della disciplina
0-1-2-3	Non conosce gli elementi specifici della disciplina
<b>C-OSSERVAZIONE DI FATTI, INDIVIDUAZIONE E APPLICAZIONE DI RELAZIONI, PROPRIETA', PROCEDIMENTI</b>	
10	Applica ed elabora correttamente e autonomamente le regole, individua proprietà e relazioni, proprietà e procedimenti
9	Applica correttamente e autonomamente le regole, individua proprietà e relazioni, proprietà e procedimenti
8	Applica correttamente le regole, spesso individua proprietà e relazioni, ha padronanza di calcolo
7	In genere applica bene le regole ed è corretto nel calcolo; ha qualche difficoltà a individuare proprietà e relazioni
6	Non sempre applica correttamente le regole e individua proprietà e relazioni;ma sa applicare le tecniche di calcolo
5	Non sa applicare le regole, raramente individua proprietà e relazioni, ha difficoltà nelle tecniche di calcolo
4	Pur guidato stenta ad applicare le regole , non individua proprietà e relazioni, ha molte difficoltà di calcolo
0-1-2-3	Non conosce le regole, non individua proprietà e relazioni, non applica le tecniche di calcolo
<b>C- IDENTIFICAZIONE E COMPrensIONE DI PROBLEMI, FORMULAZIONE DI IPOTESI, SOLUZIONI E LORO VERIFICA</b>	
10	Sa individuare gli elementi di un problema e propone varie strategie di soluzione
9	Sa individuare gli elementi di un problema e strategie di soluzione
8	Sa individuare gli elementi di un problema e di solito anche le strategie di soluzione
7	Individua gli elementi di un problema e le strategie di soluzione in situazioni note
6	Individua con difficoltà gli elementi di un problema e conosce le strategie risolutive di semplici situazioni note
5	Individua con difficoltà gli elementi di un problema e le sue semplici strategie di soluzione
4	Pur guidato non riesce a d individuare gli elementi di un problema e non trova strategie di soluzione
0-1-2-3	Non sa individuare gli elementi di un semplice problema nè le sue strategie di soluzione
<b>D- COMPrensIONE ED USO DEI LINGUAGGI SPECIFICI</b>	
10	Usa correttamente e in modo autonomo i linguaggi specifici della matematica
9	Usa correttamente i linguaggi specifici della matematica
8	Conosce e usa in genere correttamente i linguaggi specifici della matematica
7	Conosce i linguaggi specifici della matematica ma non sempre li usa correttamente
6	Ha una conoscenza sufficiente dei linguaggi specifici della matematica ma non li usa in modo adeguato
5	Conosce in modo approssimato i linguaggi specifici della matematica
4	Conosce pochi semplici termini specifici della matematica
0-1-2-3	Non conosce i linguaggi specifici della matematica

<b>SCIENZE</b>	
<b>E- CONOSCENZA DEGLI ELEMENTI PROPRI DELLA DISCIPLINA</b>	
10	Ha acquisito in modo pieno e completo le conoscenze degli argomenti svolti
9	Ha acquisito in modo pieno le conoscenze degli argomenti svolti
8	Ha complessivamente ben acquisito le conoscenze degli argomenti svolti
7	Ha acquisito in modo discreto le conoscenze degli argomenti svolti
6	Ha acquisito in modo sufficiente le conoscenze degli argomenti svolti
5	Ha una conoscenza superficiale degli argomenti svolti
4	Ha una conoscenza scarsa e confusa degli argomenti svolti
0-1-2-3	Non conosce gli argomenti svolti
<b>F- OSSERVAZIONE DI FATTI E FENOMENI ANCHE CON L'USO DI STRUMENTI</b>	
10	Osserva, individua gli elementi di un fenomeno , distingue causa e effetto e li analizza
9	Osserva, individua gli elementi di un fenomeno e distingue causa e effetto
8	Osserva, individua gli elementi di un fenomeno e generalmente distingue cause e effetto
7	Osserva ed è in grado di individuare alcuni elementi di un fenomeno. Guidato, distingue causa e effetto
6	Osserva in modo superficiale ed ha difficoltà ad individuare causa e effetto di un fenomeno
5	E' incerto e confuso nell'osservare un fenomeno e non è in grado di eseguire una serie ordinata di osservazioni
4	Stenta ad osservare un semplice fenomeno
0-1-2-3	Non sa osservare fatti e fenomeni
<b>G- FORMULAZIONE DI IPOTESI E LORO VERIFICA, ANCHE SPERIMENTALE</b>	
10	Espone in modo logico e preciso le proprie conoscenze con riferimento ad attività sperimentali
9	Espone in modo preciso le proprie conoscenze con riferimento ad attività sperimentali
8	Espone in modo corretto le proprie conoscenze con qualche riferimento ad attività sperimentali
7	Espone ordinatamente le proprie conoscenze e non sempre fa riferimento ad attività sperimentali
6	Espone in modo poco organizzato le proprie conoscenze ed ha difficoltà a riferirsi ad attività sperimentali
5	Espone in modo frammentario e confuso le proprie conoscenze
4	Non sa esporre le poche conoscenze possedute
0-1-2-3	Non possiede conoscenze su nessun fenomeno
<b>H- COMPrensione ED USO DEI LINGUAGGI SPECIFICI</b>	
10	Comprende e usa correttamente e in modo autonomo i linguaggi specifici della scienze sperimentali
9	Comprende e usa correttamente i linguaggi specifici della scienze sperimentali
8	Conosce e usa correttamente i linguaggi delle scienze sperimentali
7	Ha una buona conoscenza ed usa in genere correttamente i linguaggi delle scienze sperimentali
6	Ha una conoscenza sufficiente dei linguaggi delle scienze sperimentali ma non sempre li usa correttamente
5	Ha una conoscenza incompleta e superficiale dei linguaggi delle scienze sperimentali
4	Conosce stentatamente ed in modo confuso pochi termini delle scienze sperimentali
0-1-2-3	Non conosce i linguaggi delle scienze sperimentali

**STORIA – CITTADINANZA E COSTITUZIONE**

<b>A- CONOSCENZA DEGLI EVENTI STORICI</b>	
9-10	Conosce, comprende e sistema gli eventi storici
8	Conosce e comprende gli eventi storici
7	Conosce gli eventi storici affrontati
6	Conosce gli argomenti di studio negli aspetti essenziali
5	Conosce gli argomenti di studio in modo parziale
4	Non conosce gli argomenti di studio
<b>B-CAPACITÀ DI STABILIRE RELAZIONI TRA FATTI STORICI</b>	
9-10	Collega e mette in relazione con sicurezza i fatti storici
8	Stabilisce collegamenti e relazioni fra i fatti storici
7	Sa fare semplici collegamenti fra fatti storici
6	Ha bisogno di essere guidato per effettuare semplici collegamenti fra fatti storici
5	Contra difficoltà nello stabilire collegamenti tra fatti storici
4-	Non sa stabilire collegamenti fra fatti storici
<b>C-COMPRESIONE DEI FONDAMENTI DELLE ISTITUZIONI DELLA VITA SOCIALE,CIVILE E POLITICA</b>	
9-10	Conosce e comprende il significato delle principali istituzioni
8	Conosce il significato delle principali istituzioni del vivere associato
7	Conosce le principali istituzioni del vivere associato
6	Conosce parzialmente le principali istituzioni del vivere associato
5	Ha nozioni frammentarie sulle principali istituzioni del vivere associato
4	Non conosce le principali istituzioni del vivere associato
<b>D-COMPRESIONE ED USO DEI LINGUAGGI E EGLI STRUMENTI SPECIFICI</b>	
9-10	Conosce ed usa con competenza strumenti e termini specifici
8	Conosce ed usa in modo appropriato strumenti e termini specifici
7	Utilizza correttamente strumenti e termini specifici
6	E' in grado di utilizzare strumenti e termini specifici
5	Non è ancora in grado di utilizzare strumenti e termini specifici
4	Non utilizza strumenti e termini specifici



**GEOGRAFIA**

<b>A- CONOSCENZA DELL'AMBIENTE FISICO E UMANO, ANCHE ATTRAVERSO L'OSSERVAZIONE</b>	
9-10	Osserva, analizza, interpreta la conoscenza di ambienti, dati e fenomeni geografici
8	Osserva, analizza ambienti, dati e fenomeni geografici
7	Osserva e conosce gli ambienti, i dati e i fenomeni geografici
6	Conosce gli elementi essenziali di ambienti, dati e fenomeni geografici
5	Incontra difficoltà nell'osservazione e conoscenza di ambienti e fenomeni geografici
4	Non sa osservare e non conosce ambienti e fenomeni geografici
<b>B-COMPRESIONE DELLE RELAZIONI FRA SITUAZIONI AMBIENTALI, CULTURALI, SOCIO-ECONOMICHE</b>	
9	Collega e mette in relazione con sicurezza dati e fenomeni geografici
8	Stabilisce collegamenti tra dati e fenomeni geografici
7	Effettua collegamenti fondamentali tra dati e fenomeni geografici
6	Ha bisogno di essere guidato per effettuare collegamenti tra dati e fenomeni geografici
5	Incontra difficoltà nello stabilire collegamenti tra dati e fenomeni geografici
4	Non sa stabilire collegamenti tra dati e fenomeni geografici
<b>C-USO DEGLI STRUMENTI PROPRI DELLA DISCIPLINA</b>	
9-10	Conosce e utilizza con sicurezza gli strumenti di consultazione e approfondimento
8	Utilizza compiutamente gli strumenti propri della disciplina
7	Utilizza gli strumenti propri della disciplina
6	Utilizza gli strumenti essenziali della disciplina
5	Incontra difficoltà nell'uso degli strumenti propri della disciplina
4	Non sa usare gli strumenti propri della disciplina
<b>D-COMPRESIONE ED USO DEL LINGUAGGIO SPECIFICO</b>	
9-10	Definisce ed usa con precisione i termini specifici
8	Definisce e utilizza i termini specifici
7	Riconosce ed usa i termini specifici
6	Riconosce e usa semplici termini specifici
5	Incontra difficoltà nel riconoscere i termini specifici
4	Non riconosce i termini specifici

**LINGUA STRANIERA**

<b>A- COMPrensione Lingua Orale</b>	
9-10	Comprende un messaggio con immediatezza, senza difficoltà e in modo completo
8	Comprende la maggior parte di un messaggio orale senza particolari difficoltà
7	Comprende il contenuto essenziale di un messaggio orale
6	Individua all'interno di un messaggio elementi noti e riesce a comprendere il significato con l'aiuto dell'insegnante
5	Comprende con difficoltà qualche elemento del messaggio
4	Comprende in modo errato un messaggio orale
0-1-2-3	Non comprende alcun un messaggio orale
<b>B- COMPrensione Lingua Scritta</b>	
9-10	Comprende con esattezza tutte le informazioni implicite e esplicite di un testo
8	Comprende tutte le informazioni esplicite di un testo
7	Comprende quasi tutte le informazioni esplicite di un testo
6	Comprende solo le linee guida di un testo
5	Comprende in parte e talvolta in modo errato i testi proposti
4	Spesso comprende in modo sbagliato un semplice testo proposto
0-1-2-3	Non comprende le informazioni del testo
<b>C- PRODUZIONE DELLA LINGUA ORALE</b>	
9-10	Si esprime con sicurezza, in modo personale, esauriente e sempre corretto
8	Si esprime in modo chiaro, pronto e generalmente corretto
7	Si esprime in modo abbastanza chiaro e corretto
6	Si esprime con esitazione, in modo comprensibile anche se non sempre corretto
5	Si esprime con incertezza in modo scorretto e non sempre comprensibile
4	Si esprime a monosillabi, con molti errori e risulta incomprensibile
0-1-2-3	Non riesce ad esprimersi in modo comprensibile
<b>D- PRODUZIONE DELLA LINGUA SCRITTA</b>	
9-10	Scrive in modo personale, esauriente, appropriato e corretto
8	Scrive in modo chiaro e generalmente corretto
7	Scrive in modo comprensibile e abbastanza corretto
6	Scrive in modo comprensibile ma commettendo ancora qualche errore di struttura e di lessico
5	Scrive in modo non sempre comprensibile e con errori
4	Scrive in modo spesso incomprensibile e con molti errori
0-1-2-3	Non riesce a scrivere
<b>E-CONOSCENZA ED USO DELLE STRUTTURE E DELLE FUNZIONI LINGUISTICHE</b>	
9-10	Conosce e usa in modo sicuro le strutture grammaticali, le funzioni comunicative e il lessico trattati
8	Conosce e usa in modo generalmente corrette strutture grammaticali, le funzioni comunicative e il lessico trattati
7	Conosce e usa in modo abbastanza corretto le strutture grammaticali, le funzioni comunicative e il lessico trattati
6	Conosce in parte e usa in modo incerto le strutture grammaticali, le funzioni comunicative, il lessico
5	Conosce in modo frammentario e non sa usare le strutture grammaticali, le funzioni comunicative, il lessico
4	Conosce stentatamente semplici strutture grammaticali ma non sa usarle correttamente
0-1-2-3	Non conosce e non sa usare le strutture grammaticale e il lessico
<b>F- CONOSCENZA DELLA CULTURA E DELLA CIVILTÀ</b>	
9-10	Mostra interesse e ha conoscenze della cultura e civiltà dei popoli di lingua inglese-francese. Confronta e riflette

8	Mostra interesse, conosce abbastanza la cultura e civiltà dei popoli di lingua inglese-francese. Confronta.
7	Mostra interesse e possiede alcune conoscenze della cultura e civiltà dei popoli di lingua inglese-francese
6	Mostra sufficiente interesse e possiede conoscenze parziali della cultura e civiltà dei popoli di lingua inglese-francese
5	Mostra interesse superficiale e ha conoscenze frammentarie della cultura e civiltà dei popoli di lingua inglese-francese
4	Mostra scarso interesse ed ha poche disorganiche conoscenze della cultura e della civiltà dei popoli di lingua inglese-francese
0-1-2-3	Non mostra interesse e non conosce la cultura e la civiltà dei popoli di lingua inglese-francese

**TECNOLOGIA**

<b>OSSERVAZIONE E ANALISI I DELLA REALTÀ TECNOLOGICA CONSIDERATA IN RELAZIONE CON L'UOMO E L'AMBIENTE</b>	
9-10	Osserva e analizza fatti e prodotti tecnici comprendendone la struttura e la funzione
8	Osserva e analizza individuando le relazioni fra gli elementi di prodotti e fatti tecnici
7	Osserva e scompone analizzando in modo essenziale prodotti e fatti tecnici
6	Osserva e analizza parzialmente prodotti e fatti tecnici
5-	Osserva in modo essenziale e superficiale
4	Anche se guidato osserva in maniera stentata e frammentaria
0-1-2-3	Non conosce prodotti e fatti tecnici
<b>B-PROGETTAZIONE, REALIZZAZIONE E VERIFICA DI ESPERIENZE LAVORATIVE</b>	
9-10	Progetta con chiarezza e completezza valutano le soluzioni individuate
8	Progetta le attività proposte in modo corretto e le realizza in modo completo
7	Progetta le attività proposte in modo essenziale e sa realizzarle correttamente
6	Progetta e realizza le attività proposte con qualche imprecisione
5	La progettazione è parziale e incompleta così come la realizzazione
4	Anche se guidato la progettazione è insoddisfacente
0-1-2-3	Non prova ad affrontare l'esperienza lavorativa
<b>C-CONOCENZE TECNICHE E TECNOLOGICHE</b>	
9-10	Conosce e comprende i contenuti degli argomenti trattati e li usa in situazioni nuove
8	Conosce e comprende gli argomenti trattati
7	Conosce bene gli aspetti essenziali degli argomenti trattati
6	Conosce superficialmente i contenuti degli argomenti trattati
5	Conosce parzialmente qualche argomento trattato
4	Conosce in maniera frammentaria e disorganica qualche semplice argomento trattato
0-1-2-3	Non conosce gli argomenti trattati
<b>D- COMPrensione ED USO DI LINGUAGGI SPECIFICI</b>	
9-10	Conosce, comprende e applica correttamente i metodi di rappresentazione e le convenzioni grafiche trattate
8	Conosce e comprende i metodi di rappresentazione e le convenzioni grafiche trattate
7	E' in grado di rappresentare graficamente in contenuti noti
6	Ha una conoscenza parziale dei metodi di rappresentazione grafica e delle convenzioni trattate
5	Non ricorda i metodi e le convenzioni del rappresentazione grafica
4	Conosce scarsamente i metodi e le convenzioni della rappresentazione grafica
0-1-2-3	Non sa usare gli strumenti di disegno

**ARTE ED IMMAGINE**

<b>A- CAPACITA' DI VEDERE, OSSERVARE, COMPrensIONE ED USO DI LINGUAGGI VISIVI SPECIFICI</b>	
9-10	Evidenzia un acuto spirito di osservazione coglie affinità e differenze, individua nelle immagini la funzione dei codici visuali
8	Ha una buona capacità di vedere-osservare, utilizza gli elementi dei codici visuali in funzione espressiva
7	Osserva superficialmente e coglie solo l'aspetto essenziale, conosce a grandi linee la grammatica del linguaggio visuale
6	Evidenzia una capacità di osservazione superficiale e poco articolata; conosce parzialmente il linguaggio visuale
5	Ha difficoltà a cogliere anche l'aspetto più elementare degli argomenti proposti; conosce poco i linguaggi visivi
4	Riesce a cogliere a stento gli aspetti elementari degli argomenti proposti e conosce scarsamente i linguaggi visivi
0-1-2-3	Non riesce a cogliere gli aspetti più elementari e non conosce alcun linguaggio visivo
<b>B- CONOSCENZA ED USO DELLE TECNICHE ESPRESSIVE</b>	
9-10	Conosce ed usa in modo personale le tecniche espressive
8	Conosce ed usa in modo abbastanza personale le principali tecniche espressive
7	Conosce alcune tecniche espressive che usa in modo essenziale e con pochi apporti personali
6	Conosce qualche tecnica espressiva che usa in modo impersonale e poco efficace
5	Non usa in modo appropriato le tecniche elementari; ha difficoltà nella manualità; il linguaggio è povero
4	Ha molte difficoltà nell' usare anche le tecniche più elementari; ha manualità molto scarsa, il linguaggio è disarticolato
0-1-2-3	Non riesce ad usare anche le tecniche più elementari, non ha manualità
<b>D- PRODUZIONE E RIELABORAZIONE DEI LINGUAGGI VISIVI</b>	
9-10	Produce in modo personale e creativo; ha buone attitudini per la materia; sa esprimere un giudizio critico sul proprio operato
8	E' autonomo nella produzione e sa avvalersi in modo personale e corretto dei suggerimenti; ha discrete attitudini per la materia
7	E' sufficientemente autonomo nella produzione ma presenta un linguaggio non sempre personale ed articolato
6	Si esprime in modo poco personale con una produzione limitata a pochi soggetti; ha una difficoltà a copiare un modello dato
5	Si esprime in modo sommario e disarticolato facendo largo uso di stereotipi
4	Copia in modo stentato e un modello dato non producendo risultati accettabili
0-1-2-3	Non sa copiare alcun modello dato
<b>C- LETTURA DI DOCUMENTI DEL PATRIMONIO CULTURALE ED ARTISTICO</b>	
9-10	Conosce e commenta con giudizi critici motivati le principali opere d'arte, che sa collegare alle altre discipline
8	Riconosce il significato delle opere d'arte studiate inquadrando nel periodo storico; evidenzia una discreta capacità di giudizio
7	Individua a grandi linee le caratteristiche artistiche delle opere d'arte studiate
6	Incontra qualche difficoltà nella lettura dei contenuti delle opere d'arte studiate
5	Mostra interesse molto superficiale per il mondo dell'arte ed ha strumenti minimi per la lettura delle immagini
4	Ha poco interesse per il mondo dell'arte e manca di strumenti per la lettura delle immagini
0-1-2-3	Non ha alcun interesse per il mondo dell'arte

**MUSICA**

<b>A-COMPRESIONE E DUSO DEI LINGUAGGI SPECIFICI</b>	
<b>9-10</b>	Preciso, corretto, appropriato
<b>8</b>	Appropriato
<b>7</b>	Non sempre preciso
<b>6</b>	Superficiale
<b>5</b>	Improprio
<b>4</b>	Improprio e confuso
<b>0-1-2-3</b>	Del tutto improprio e disinteressato
<b>B- ESPRESSIONE VOCALE DEI MEZZI STRUMENTALI</b>	
<b>9-10</b>	Esegue con sicurezza e precisione i modelli musicali proposti
<b>8</b>	Esegue in modo corretto i modelli proposti
<b>7</b>	Esegue con sicurezza anche se in modo non sempre coretto i modelli musicali proposti
<b>6</b>	Trova difficoltà nell'esecuzione dei modelli musicali proposti
<b>5</b>	Riproduce con difficoltà i modelli musicali proposti
<b>4</b>	Riproduce con molta difficoltà i modelli musicali proposti
<b>0-1-2-3</b>	Si rifiuta sempre di riprodurre i modelli musicali proposti
<b>C- CAPACITÀ DI ASCOLTO E COMPRESIONE DEI FENOMENI SONORI E DEI MESSAGGI MUSICALI</b>	
<b>9-10</b>	Ascolta con attenzione, comprende ed analizza i fenomeni sonori ed i messaggi musicali
<b>8</b>	Ascolta, riconosce e comprende i fenomeni sonori ed i messaggi musicali
<b>7</b>	Ascolta e comprende solo in parte i fenomeni sonori ee i messaggi musicali
<b>6</b>	Incontra qualche difficoltà nell'ascolto e nella comprensione dei fenomeni sonori e dei messaggi musicali
<b>5</b>	Incontra molte difficoltà nell'ascolto e nella comprensione dei fenomeni sonori e ei messaggi musicali
<b>4</b>	Spesso non è in grado di riprodurre i modelli musicali proposti
<b>0-1-2-3</b>	Non è mai in grado di riprodurre i modelli musicali proposti
<b>D- RIELABORAZIONE PERSONALE DEI MATERIALI SONORI</b>	
<b>9-10</b>	Usa e rielabora in modo autonomo e personale i materiali sonori realizzando idee musicali
<b>8</b>	Usa e rielabora in modo corretto i materiali sonori
<b>7</b>	Usa e rielabora in modo non sempre corretto i materiali sonori
<b>6</b>	Riesce ad usare ed ad intervenire sui materiali sonori solo se guidato
<b>5</b>	Usa e rielabora con difficoltà i materiali musicali
<b>4</b>	Spesso non è in grado di usare e rielaborare i materiali musicali
<b>0-1-2-3</b>	Non è mai capace di usare i materiali musicali

**SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE**

<b>A- CONSOLIDAMENTO E COORDINAMENTO DEGLI SCHEMI MOTORI (abilità motoria, motricità espressiva)</b>	
9-10	Realizza ed utilizza abilità motorie in modo produttivo, con buona disinvoltura ed efficacia
8	Utilizza schemi motori in modo sicuro con una certa disinvoltura motoria
7	Utilizza gli schemi motori anche se non sempre con efficacia e disinvoltura motoria
6	Utilizza gli schemi motori di base in situazioni semplici e poco strutturate
5	Talvolta è in difficoltà nel realizzare richieste motorie ed ad adeguarsi a proposte operative
4	E' spesso in difficoltà nel realizzare proposte motorie
0-1-2-3	Non riesce a realizzare semplici richieste motorie
<b>B- POTENZIAMENTO FIOLOGICO (mobilità articolare, forza, velocità, resistenza)</b>	
9-10	Evidenzia spiccate attitudini specifiche, esegue in modo autonomo personalizzando il gesto motorio
8	Mostra una elevata conoscenza ed una responsabile applicazione dei contenuti specifici evidenziando rendimento efficace
7	Esprime una buona prestazione motoria applicando diligentemente i contenuti specifici
6	Incontra qualche difficoltà nel portare a termine le prestazioni richieste evidenziando un rendimento superficiale
5	Poco incline alle attività specifiche propone livelli di prestazione modesti anche sotto il profilo esecutivo
4	E' spesso inadeguato alle attività specifiche ed ha prestazioni carenti anche sotto il profilo esecutivo
0-1-2-3	E' sempre inadeguato alle attività specifiche che spesso si rifiuta di svolgere
<b>C- CONOSCENZA DEGLI OBIETTIVI E DELLE CARATTERISTICHE PROPRIE DELLE ATTIVITA' MOTORIE</b>	
9-10	Conosce in modo completo gli aspetti anatomici e fisiologici e sa correlarli all'attività motoria svolta; usa la terminologia specifica
8	Conosce bene gli aspetti anatomico-funzionali legati all'attività motoria e li esprime con terminologia appropriata
7	Conosce adeguatamente gli aspetti strutturali e funzionali legati all'attività motoria e li esprime in modo corretto
6	Conosce superficialmente gli aspetti anatomico-strutturali dell'attività motoria e li esprime in modo poco appropriato e sicuro
5	Deve essere aiutato a collegare le conoscenze strutturali alla pratica motoria; si esprime in modo incerto
4	Anche se aiutato ha difficoltà a collegare le poche conoscenze strutturali alla pratica motoria; si esprime in modo approssimato
0-1-2-3	Non ha alcuna conoscenza strutturale della pratica motoria
<b>D- CONOSCENZA DELLE REGOLE NELLA PRATICA LUDICA E SPORTIVA</b>	
9-10	Ha conoscenze complete e approfondite e le collega in modo autonomo fra i vari settori di attività
8	Ha un buon livello conoscitivo delle tecniche e della metodologia dei vari settori di attività
7	Ha conoscenze accettabili ed è in grado di operare con le varie tecniche e metodologie
6	Ha conoscenze superficiali e limitate all'aspetto descrittivo delle varie tecniche e metodologie
5	Ha conoscenze mnemoniche e parziali riferite ad aspetti elementari della tecnica e della terminologia
4	Ha poche frammentarie conoscenze anche delle tecniche più elementari
0-1-2-3	Non conosce gli aspetti più elementari della tecnica e della terminologia

**RELIGIONE CATTOLICA**

<b>A-CONOSCERE E COMPRENDERE I CONTENUTI DELLA RELIGIONE CATTOLICA</b>	
<b>9-10</b>	Comprende, ricorda espone con spiegazioni molti contenuti
<b>8</b>	Comprende, ricorda, espone i principali contenuti
<b>7</b>	Ricorda e guidato espone i principali contenuti
<b>6</b>	Guidato, ricorda semplici contenuti
<b>5</b>	Ricorda contenuti frammentari
<b>4</b>	Ricorda stentatamente pochi contenuti
<b>0-1-2-3</b>	Non ricorda alcun contenuto
<b>B-ACQUISIRE COMPETENZE NELLA COMPrensIONE E NELL'USO DEI LINGUAGGI SPECIFICI, DELLE FONTI E DEI DOCUMENTI DELLA RELIGIONE CATTOLICA</b>	
<b>9-10</b>	Utilizza con autonomia e sicurezza fonti e documenti; comprende e riferisce in modo appropriato termini specifici
<b>8</b>	Utilizza correttamente fonti e documenti; comprende e riferisce i termini specifici più usuali
<b>7</b>	Guidato utilizza correttamente fonti e documenti ed utilizza facili termini specifici
<b>6</b>	Guidato utilizza alcune fonti e documenti ed utilizza con poca consapevolezza i termini specifici
<b>5</b>	Solo se guidato utilizza e con qualche difficoltà fonti, documenti, termini specifici
<b>4</b>	Anche se guidato ha molta difficoltà nell'usare qualche fonte e documento e nell'usare semplici termini specifici
<b>0-1-2-3</b>	Non è in grado di utilizzare fonti e documenti e non usa termini specifici
<b>C-RICONOSCERE, RISPETTARE ED APPREZZARE I VALORI RELIGIOSI NELL'ESISTENZA DELLE PERSONE E NELLA STORIA</b>	
<b>9-10</b>	Riconosce con chiarezza e rispetta i valori religiosi
<b>8</b>	Riconosce e rispetta i principali valori religiosi
<b>7</b>	Guidato riconosce i principali valori religiosi
<b>6</b>	Guidato riconosce parzialmente valori religiosi
<b>5</b>	Guidato riconosce con qualche difficoltà i valori religiosi
<b>4</b>	Anche se guidato stenta a riconoscere semplici valori religiosi
<b>0-1-2-3</b>	Non è in grado di cogliere i valori religiosi



**ALLEGATO 4**

**DOCUMENTO E GRIGLIE DI VALUTAZIONE DEL  
COMPORTAMENTO  
NEL I CICLO D'ISTRUZIONE**

~~~~~

**REGOLAMENTO PER LE DEROGHE AL LIMITE  
DI ASSENZE SCUOLA SECONDARIA  
DI PRIMO GRADO**

• **VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO**

Il presente documento chiarisce i riferimenti normativi e pedagogici, e i criteri adottati nella definizione e valutazione del comportamento degli allievi nel primo ciclo d'istruzione.

Il documento è stato elaborato dalle Funzioni Strumentali Area 2 della Scuola dell'Infanzia, della Primaria e della Scuola Secondaria di 1° grado, e successivamente sottoposto alla valutazione del Collegio Docenti in data 8 gennaio 2016 (Delibera n° 4).

• **OBIETTIVO DEL DOCUMENTO**

Assicurare agli allievi e alle famiglie un'informazione trasparente sui criteri assunti nella valutazione del comportamento, promuovendo la partecipazione e la corresponsabilità educativa, nella distinzione di ruoli e funzioni. [Rif.: Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012].

• **OBIETTIVO DELLA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO**

Favorire nell'allievo «l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare». [Rif.: D.P.R. 22 giugno 2009, n. 122, art. 7, comma 1]

• **INDICATORI DI VALUTAZIONE**

Coerentemente alle premesse normative e pedagogiche enunciate, si sono individuati **cinque indicatori di attribuzione del giudizio/voto di comportamento** utilizzati per i tre ordini dell'Istituto (Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado). Attraverso l'adozione di una griglia condivisa si intende affermare **l'unitarietà di una scuola di base** che prende in carico i bambini dall'età dei tre anni e li guida fino al termine del primo ciclo di istruzione entro un unico percorso strutturante. Per la **valutazione del comportamento** gli Indicatori stabiliti sono i seguenti:

- **CONVIVENZA CIVILE**
- **RISPETTO DELLE REGOLE**
- **PARTECIPAZIONE**
- **RELAZIONALITÀ**
- **FREQUENZA**

| <b>CRITERI E DESCRITTORI PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO</b> |                                                  |                                                                                                                                                                                               |
|-------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <b>CRITERI</b>                                                    | <b>INDICATORI</b>                                | <b>DESCRIZIONE</b>                                                                                                                                                                            |
| <b>CONVIVENZA CIVILE</b>                                          | <b>Rispetto di se stessi</b>                     | Cura personale, ordine e abbigliamento consoni, correttezza, senso di responsabilità.                                                                                                         |
|                                                                   | <b>Rispetto degli altri</b>                      | Autocontrollo nei rapporti con gli altri; rispetto della sensibilità altrui, rispetto della diversità personale e culturale; attenzione alle necessità dei compagni; solidarietà, generosità. |
|                                                                   | <b>Rispetto dell'Istituzione e dell'ambiente</b> | Rispetto dell'Istituzione scolastica, del suo ruolo educativo, del personale che in essa opera; cura e attenzione agli arredi e ai beni della comunità, al materiale proprio e altrui.        |
| <b>RISPETTO DELLE REGOLE</b>                                      | <b>Rispetto delle regole convenute</b>           | Rispetto dei regolamenti e delle norme disciplinari che l'Istituto ha stabilito.                                                                                                              |
| <b>PARTECIPAZIONE</b>                                             | <b>Organizzazione, precisione, puntualità</b>    | In riferimento al materiale occorrente per il lavoro, alle consegne per casa e alle comunicazioni scuola-famiglia                                                                             |
| <b>RELAZIONALITÀ</b>                                              | <b>Attenzione e coinvolgimento</b>               | Atteggiamento dimostrato durante gli interventi educativi in tutte le attività scolastiche                                                                                                    |
| <b>FREQUENZA</b>                                                  | <b>Puntualità e assiduità</b>                    | Presenza alle lezioni, ritardi e uscite anticipate (vengono valutate attentamente le singole situazioni)                                                                                      |

Per la **Scuola dell'Infanzia** viene adottata la modalità del **giudizio sintetico** (vedere tabella di riferimento). Per la **Scuola Primaria** la valutazione periodica ed annuale del comportamento degli alunni è espressa con un **giudizio che trova perfetta corrispondenza nella valutazione in voto numerico della Scuola secondaria**.

Per **la Secondaria di primo grado** la valutazione del comportamento è effettuata mediante l'attribuzione di un **voto numerico espresso in decimi** (vedere tabella di riferimento).

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO – Infanzia**

| <b>INDICATORI / DESCRITTORI</b>                                                         | <b>OR*</b> | <b>OPR*</b> | <b>ONR*</b> |
|-----------------------------------------------------------------------------------------|------------|-------------|-------------|
| <b>CONVIVENZA CIVILE</b>                                                                |            |             |             |
| <b>Rispetto delle persone, degli ambienti, delle strutture</b>                          |            |             |             |
| Ha cura della propria persona                                                           |            |             |             |
| Rispetta le persone e le cose                                                           |            |             |             |
| <b>RISPETTO DELLE REGOLE</b>                                                            |            |             |             |
| <b>Rispetto delle regole convenute</b>                                                  |            |             |             |
| Sa rispettare le regole fondamentali della convivenza                                   |            |             |             |
| <b>PARTECIPAZIONE</b>                                                                   |            |             |             |
| <b>Partecipazione attiva alla vita di gruppo</b>                                        |            |             |             |
| Dà il suo personale contributo al gruppo di lavoro                                      |            |             |             |
| Propone idee per la gestione di attività e giochi                                       |            |             |             |
| Rispetta il proprio turno                                                               |            |             |             |
| <b>RESPONSABILITÀ</b>                                                                   |            |             |             |
| <b>Assunzione dei propri doveri, svolti con attenzione, cura e puntualità</b>           |            |             |             |
| Ha cura ed è responsabile del proprio materiale e di quello della scuola                |            |             |             |
| <b>RELAZIONALITÀ</b>                                                                    |            |             |             |
| <b>Relazioni positive con i compagni, gli insegnanti e altro personale della scuola</b> |            |             |             |
| Sa riconoscere e controllare le proprie emozioni                                        |            |             |             |
| Riconosce se stesso come appartenente al gruppo-gioco                                   |            |             |             |
| Sa collaborare con i compagni e con l'adulto                                            |            |             |             |

\*OR = OBIETTIVO RAGGIUNTO

\*OPR = OBIETTIVO PARZIALMENTE RAGGIUNTO

\*ONR = OBIETTIVO NON RAGGIUNTO

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO – Primaria - Secondaria**

| <b>Voto<br/>secondaria/<br/>Giudizio<br/>primaria</b> | <b>INDICATORI</b>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                          | <b>ATTRIBUZIONE</b>                                                                                     |
|-------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <b>10 - Ottimo</b>                                    | <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Scrupoloso rispetto delle norme disciplinari d'Istituto</li> <li>2. Rispetto degli altri nella piena consapevolezza dei valori della convivenza civile</li> <li>3. Ottima socializzazione e ruolo molto positivo e collaborativo all'interno della classe</li> <li>4. Rispetto dei beni della comunità e dell'Istituzione scolastica intesa come valore</li> <li>5. Interesse e partecipazione propositiva alle lezioni e alle attività della scuola</li> <li>6. Puntuale e serio adempimento dei doveri scolastici</li> <li>7. Frequenza assidua, rari ritardi e/o uscite anticipate</li> </ol> | Per l'attribuzione del voto è necessario che si verifichino almeno SEI indicatori                       |
| <b>9 - Distinto</b>                                   | <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Rispetto delle norme disciplinari d'Istituto</li> <li>2. Equilibrio nei rapporti interpersonali nella consapevolezza dei valori della convivenza civile</li> <li>3. Ruolo positivo e collaborativo nel gruppo classe</li> <li>4. Rispetto dei beni della comunità e dell'Istituzione scolastica intesa come valore</li> <li>5. Interesse e partecipazione attiva alle lezioni</li> <li>6. Costante adempimento dei doveri scolastici</li> <li>7. Frequenza assidua o assenze sporadiche, rari ritardi e/o uscite anticipate</li> </ol>                                                           | Per l'attribuzione del voto è necessario che si verifichino almeno 5 indicatori, tra cui il punto 1     |
| <b>8 - Buono</b>                                      | <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Rispetto delle norme disciplinari dell'Istituto</li> <li>2. Rapporti interpersonali equilibrati e parziale consapevolezza dei valori della convivenza civile</li> <li>3. Ruolo sufficientemente collaborativo per il</li> </ol>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                  | Per l'attribuzione del voto è necessario che si verifichino almeno 4 indicatori, tra i quali il punto 1 |

|                        |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                        |                                                                                                                |
|------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
|                        | <p>funzionamento del gruppo classe</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>4. Sufficiente consapevolezza del valore della scuola e del suo ruolo sociale e scarso rispetto dei beni della comunità</li> <li>5. Sufficiente interesse e partecipazione attiva alle lezioni</li> <li>6. Adempimento dei doveri scolastici non sempre costante</li> <li>7. Alcune assenze, ritardi e/o uscite anticipate</li> </ol>                                                                                                                                                                                                                                                                                                    |                                                                                                                |
| <b>7 - Discreto</b>    | <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Episodi ripetuti di mancato rispetto delle norme disciplinari dell'Istituto con comunicazione alla famiglia</li> <li>2. Rapporti interpersonali non sempre corretti e limitata consapevolezza dei valori della convivenza civile</li> <li>3. Ruolo poco collaborativo all'interno del gruppo classe</li> <li>4. Scarsa consapevolezza del valore della scuola e del suo ruolo sociale e scarso rispetto dei beni della comunità</li> <li>5. Interesse saltuario e/o selettivo e frequente disturbo allo svolgimento dell'attività scolastica</li> <li>6. Saltuario adempimento dei doveri scolastici</li> <li>7. Frequenti assenze, ritardi e/o uscite anticipate</li> </ol> | <p>Per l'attribuzione del voto è necessario che si verifichino almeno 4 indicatori, tra i quali il punto 1</p> |
| <b>6 - Sufficiente</b> | <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Episodi ripetuti di mancato rispetto delle norme disciplinari dell'Istituto anche soggetti a sanzioni disciplinari che contemplano l'allontanamento dalla comunità scolastica</li> <li>2. Rapporti problematici con gli altri nella mancata consapevolezza dei valori della convivenza civile</li> <li>3. Ruolo negativo all'interno del gruppo classe</li> <li>4. Scarsa consapevolezza del valore della scuola e del suo ruolo sociale e comportamenti che abbiano provocato danni ai beni della comunità scolastica</li> <li>5. Completo disinteresse per le attività</li> </ol>                                                                                          | <p>Per l'attribuzione del voto è necessario che si verifichino almeno 4 indicatori, tra i quali il punto 1</p> |

|                                    |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                          |                                                                                                                |
|------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
|                                    | <p>scolastiche e continuo disturbo allo svolgimento dell'attività scolastica</p> <p>6. Mancato adempimento delle consegne scolastiche</p> <p>7. Frequenti assenze, ritardi e/o uscite anticipate</p>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                     |                                                                                                                |
| <p>5 -<br/>Non<br/>sufficiente</p> | <p>1. Sistematica mancanza di rispetto delle norme disciplinari dell'Istituto anche con gravi episodi che abbiano dato luogo a sanzioni disciplinari con sospensione superiore ai 15 giorni o reiterati comportamenti che abbiano condotto a plurimi allontanamenti dalla comunità scolastica</p> <p>2. Comportamento scorretto nel rapporto con insegnanti, compagni e personale della scuola senza alcuna consapevolezza dei valori della convivenza civile</p> <p>3. Ruolo molto negativo all'interno del gruppo classe</p> <p>4. Assenza di consapevolezza del valore della scuola e del suo ruolo sociale e danneggiamento volontario dei beni materiali della comunità scolastica</p> <p>5. Completo disinteresse per le attività scolastiche e continuo disturbo allo svolgimento delle lezioni</p> <p>6. Mancato adempimento delle consegne scolastiche</p> <p>7. Numerose assenze, e continui ritardi e/o uscite anticipate</p> | <p>Per l'attribuzione del voto è necessario che si verifichino almeno 4 indicatori, tra i quali il punto 1</p> |

**Per la scuola secondaria il voto del comportamento sarà determinante ai fini dell'ammissione al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo: se inferiore a sei decimi 6/10, comporterà la non ammissione all'anno successivo (art. 2, comma 3, Legge 30 ottobre 2008, n. 169).**



**DEROGHE AL LIMITE DI ASSENZE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO**

Il limite massimo di ore di assenza consentito ai fini della validità dell'A.S.2015/16 nel quadro dell'orario annuale personalizzato è fissato secondo la seguente tabella:

| <b>TIPOLOGIA CLASSI</b>    | <b>ORE SETTIMANALI</b> | <b>ORE ANNUALI (per 33 settimane)</b> | <b>ORE PRESENZE RICHIESTE (75% totale)</b> | <b>ORE ASSENZE CONSENTITE (25% del totale)</b> |
|----------------------------|------------------------|---------------------------------------|--------------------------------------------|------------------------------------------------|
| Ad indirizzo ordinamentale | <b>30</b>              | <b>990</b>                            | <b>743</b>                                 | <b>247</b>                                     |
| Ad indirizzo musicale      | <b>32</b>              | <b>1056</b>                           | <b>792</b>                                 | <b>264</b>                                     |

**REGOLAMENTO SULLE DEROGHE AL LIMITE DELLE ASSENZE \***

**art. 1 – Calcolo della percentuale di assenze** – Tutte le assenze, incluse le entrate e le uscite fuori orario, vengono annotate dai docenti sul Registro di Classe e sul Registro personale e sono sommate a fine anno. Il numero di ore totale di assenza effettuate dallo studente nell'anno scolastico sarà quindi raffrontato all'orario complessivo annuale previsto dallo specifico piano di studi

L'esito del raffronto deve collocarsi nel limite del 25%. Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute ai sensi del succ. art.4 , comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale.

**art. 2–** Solo per gli alunni neo arrivati in Italia assenze e orario complessivo devono essere computati dal giorno di inizio frequenza.

**art. 3–** Le ore di attività didattica extrascolastica (uscite didattiche, conferenze ecc.) vanno regolarmente riportate nel registro di classe. Sarà cura del docente di riferimento annotare sul registro i nominativi degli alunni effettivamente partecipanti.

**art. 4 – Tipologie di assenza ammesse alla deroga**

La deroga è prevista per assenze **debitamente documentate**, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati.

Le tipologie di assenza ammesse alla deroga riguardano:

1. **a)** motivi di salute (a titolo di esempio si indicano: ricovero ospedaliero o cure domiciliari, in forma continuativa o ricorrente) e visite specialistiche ospedaliere e day hospital (anche riferite ad un giorno);
2. **b)** motivi personali e/o di famiglia (a titolo di esempio si indicano: provvedimenti dell'autorità giudiziaria, attivazione di separazione dei genitori in coincidenza con l'assenza; gravi patologie e lutti dei componenti del nucleo familiare entro il II grado; rientro nel paese d'origine per motivi legali; alunni appartenenti a famiglie svantaggiate che non riescono a garantire ai figli una regolare frequenza; partecipazione ad attività sportive e agonistiche almeno di livello regionale organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.);
3. **c)** l'assenza dalle lezioni curricolari dello studente oggetto della sanzione disciplinare della sospensione senza obbligo di frequenza non deve incidere sul computo complessivo delle ore di lezione perse durante l'anno scolastico in quanto tale sanzione viene comminata dall'istituzione scolastica con riflessi sulla valutazione finale del comportamento dell'allievo.

#### **art. 5 – Deroghe per gli alunni che non si avvalgono dell'IRC.**

Per gli alunni che non si avvalgono dell'IRC e che optano di non essere presenti a scuola nelle ore di quell'insegnamento, le ore di assenza non saranno computate ai fini della validità dell'anno scolastico.

*\*Il Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni (D.P.R. n. 122 22/06/2009) stabilisce che “nella scuola secondaria di primo grado, fermo restando la frequenza richiesta dall'art. 11 comma 1, del decreto legislativo N. 59 del 2004, (almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato) ai fini della validità dell'anno scolastico e per la valutazione degli alunni, le motivate deroghe in casi eccezionali, **sono deliberate dal collegio dei docenti** a condizione che le assenze complessive non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione stessa. L'impossibilità di accedere alla valutazione comporta la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del ciclo. **Tali circostanze sono oggetto di preliminare accertamento da parte del consiglio di classe e debitamente verbalizzate.**”*

## Allegato 5

### **PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ**

*Alunno/a* \_\_\_\_\_ *Classe* \_\_\_\_\_ *Sez.* \_\_\_\_\_

1. La scuola è il luogo di promozione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza civile.
2. La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione della cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio e lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno.

L'Istituto Comprensivo "de Curtis - Ungaretti" di Ercolano, in piena sintonia con quanto stabilito dal Regolamento delle studentesse e degli studenti, propone il seguente Patto educativo di corresponsabilità finalizzato a definire, in maniera puntuale e condivisa, i diritti ed i doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, famiglie e studenti.

Il rispetto di tale patto costituisce la condizione indispensabile per costruire un rapporto di fiducia reciproca, per potenziare le finalità dell'Offerta formativa e per guidare le studentesse e gli studenti al successo scolastico.

#### **DOCENTI**

I docenti si impegnano a:

- Creare un clima di serenità, di confronto, di reciprocità e di collaborazione con le diverse componenti.
- Realizzare i curricoli disciplinari, le scelte organizzative e le metodologie didattiche elaborate nel POF.
- Rispettare le funzioni derivanti dal proprio ruolo.
- Promuovere la formazione di una maturità orientativa, in grado di porre lo studente nelle condizioni di operare scelte il più possibile autonome e responsabili.
- Favorire il rapporto costruttivo tra scuola e famiglia nel rispetto dei reciproci ruoli, finalizzato a promuovere il pieno sviluppo del soggetto educando.
- Organizzare con i colleghi una scansione delle verifiche, come previsto dal regolamento d'Istituto, atta a favorire un clima sereno nel gruppo-classe ed una migliore preparazione da parte degli allievi.
- Comunicare tempestivamente agli studenti e periodicamente alle famiglie l'andamento didattico e disciplinare per ricercare ogni possibile sinergia finalizzata ad ottenere il successo formativo.

#### **GENITORI**

I genitori si impegnano a:

- Conoscere l'offerta formativa della scuola e partecipare al dialogo educativo, collaborando con i docenti nel rispetto della libertà d'insegnamento e della loro competenza valutativa.
- Prendere visione del Regolamento della scuola e dello Statuto delle Studentesse e degli Studenti e rispettarli.
- Far rispettare l'orario d'ingresso a scuola, limitare le uscite anticipate a casi eccezionali, giustificare le assenze e vigilare sulla costante frequenza dei figli.
- Informare la scuola di eventuali problematiche che possano avere ripercussioni sull'andamento scolastico dello studente.
- Prendere visione del libretto personale e tenersi costantemente informati sull'andamento didattico-disciplinare dei propri figli nei giorni e nelle ore di ricevimento.
- Controllare che il figlio/la figlia rispetti le regole della scuola, che sia quotidianamente fornito/a di libri e corredo scolastico, rispetti il divieto dell'uso di videofonini e le norme sulla privacy circa la diffusione delle immagini, tenendo un comportamento corretto e rispettoso nei confronti dei compagni e di tutto il personale della Scuola.
- Fare in modo che il figlio/la figlia partecipi responsabilmente alla vita della scuola e che svolga i compiti assegnati dedicando loro un giusto ed adeguato impegno.
- Partecipare alle riunioni, assemblee, consigli e colloqui previsti.
- Risarcire i danni alle strutture ed agli arredi scolastici provocati dal cattivo comportamento del proprio figlio/della propria figlia, ed in concorso con altri, anche quando l'autore del fatto non fosse identificato.

## **STUDENTI**

Gli studenti si impegnano a:

- Prendere coscienza dei personali diritti e doveri e rispettare le persone, ambienti ed attrezzature.
- Presentarsi con puntualità alle lezioni (ore 8,15).
- Spegnerne i telefonini cellulari e gli altri dispositivi elettronici durante le ore di lezione.(C.M. 15/03/07).
- Tenere un contegno corretto e rispettoso nei confronti di tutto il personale della Scuola e dei propri compagni.
- Seguire con attenzione quanto viene insegnato ed intervenire in modo pertinente, contribuendo ad arricchire le lezioni con le proprie conoscenze ed esperienze.
- Usare un linguaggio consono all'ambiente educativo in cui si vive e si opera.
- Evitare di provocare danni alle cose, persone, suppellettili ed al patrimonio della Scuola.

## **PERSONALE ATA**

Il personale ATA si impegna a:

- Essere puntuale e svolgere con precisione il lavoro assegnato.
- Conoscere l'Offerta formativa della Scuola e collaborare a realizzarla per quanto di competenza.
- Garantire il necessario supporto alle attività didattiche con puntualità e diligenza.
- Segnalare ai docenti ed al Dirigente Scolastico eventuali problemi rilevati.

- Favorire un clima di collaborazione e rispetto fra tutte le componenti presenti ed operanti nella Scuola /studenti, genitori, docenti)

### **DIRIGENTE SCOLASTICO**

Il Dirigente Scolastico si impegna a:

- Garantire e favorire l'attuazione dell'Offerta Formativa, ponendo studenti, genitori, docenti e personale non docente nella condizione di esprimere al meglio il proprio ruolo.
- Garantire ad ogni componente scolastica la possibilità di esprimere e valorizzare le proprie potenzialità.
- Garantire e favorire il dialogo, la collaborazione ed il rispetto tra le diverse componenti della comunità scolastica.
- Cogliere le esigenze formative degli studenti e della comunità in cui la Scuola opera per ricercare risposte adeguate.

I Documenti fondamentali d'Istituto (Regolamento d'Istituto, Piano dell'Offerta Formativa, programmazioni ecc,) contengono una o più sezioni nelle quali sono esplicitati i diritti ed i doveri dei genitori/affidatari, diritti e doveri degli alunni e diritti e doveri degli operatori scolastici. I Documenti fondamentali d'Istituto sono adeguatamente pubblicizzati ed a disposizione di chiunque ne abbia interesse.

Il genitore, sottoscrivendo il presente documento, consapevole che le infrazioni disciplinari da parte dell'alunno possano dar luogo a sanzioni disciplinari, assume l'impegno:

- a) Ad osservare le disposizioni contenute nel presente Patto di Corresponsabilità e nei documenti qui richiamati.
- b) A sollecitarne l'osservanza da parte dello studente.

Il Dirigente Scolastico, in quanto legale rappresentante dell'istituzione scolastica e responsabile gestionale, assume l'impegno affinché i diritti degli alunni/delle alunne e dei genitori, richiamati nel presente Patto, siano pienamente garantiti.

### **PROCEDURA OBBLIGATORIA DI COMPOSIZIONE; AVVISI E RECLAMI**

In caso di parziale o totale inosservanza dei diritti-doveri previsti o implicati nel presente Patto, si attua la procedura di **composizione obbligatoria** che comprende:

- a) **Segnalazione di inadempienza**, tramite **"avviso"** se prodotta dalla Scuola, **"reclamo"** se prodotta dal genitore/affidatario; tanto gli avvisi che i reclami possono essere prodotti sia in forma orale che scritta.
- b) **Accertamento**: una volta prodotto l'avviso, ovvero il reclamo, ove la fattispecie segnalata non risulti di immediata evidenza, il ricevente è obbligato ad esperire ogni necessario accertamento o verifica riguardo le circostanze segnalate.
- c) **Ripristino**: sulla base degli accertamenti di cui alla lettera "b", il ricevente, in caso di riscontro positivo, è obbligato ad intraprendere ogni opportuna iniziativa volta ad eliminare o ridurre la situazione di inadempienza e le eventuali conseguenze.

d) **Informazione:** il ricevente è obbligato ad informare l'emittente tanto sugli esiti degli accertamenti che sulle eventuali misure di ripristino adottate.

Ercolano,

Il Dirigente Scolastico

*Prof.ssa Fabiana Esposito*

Firma del genitore per accettazione ed assunzione degli impegni conseguenti al Presente Patto

-----

## **ALLEGATO 6**

### **PROFILI FUNZIONI STRUMENTALI**

#### **Compiti comuni a tutte le Funzioni Strumentali**

1. Rappresentarsi costantemente con il Dirigente scolastico e i collaboratori, attraverso la partecipazione alle riunioni programmate, per definire le linee generali delle azioni da intraprendere e sottolineare i punti deboli e i punti di forza di attività, progetti e processi organizzativi;
2. Curare i rapporti con il referente sito web per la pubblicazione di materiale dell'area di propria competenza;
3. Redigere quadri riassuntivi delle attività organizzate da consegnare ai Collaboratori del DS per un efficace raccordo tra tutti i soggetti coinvolti nell'organizzazione delle attività didattiche.

#### **AREA 1: Gestione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa**

##### **N° docenti: 1**

#### **Elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa**

- Individuare gli obiettivi prioritari per il potenziamento dell'Offerta Formativa (come previsto dall'art. 1, comma 7 della L. 107/2015) coerenti con il RAV
- Progettare i percorsi di potenziamento dell'Offerta Formativa di tipo curriculare ed extracurriculare
- Elaborare il Piano Triennale dell'Offerta Formativa

#### **Coordinamento, organizzazione e gestione delle attività del POF**

- Raccogliere istanze, aspettative e bisogni locali in collaborazione con la FS Area 4;
- Coordinare le proposte dei vari settori scolastici e promuovere scelte coerenti;
- Coordinare la progettazione, raccordandola al curricolo, anche fornendo indicazioni e modulistica;
- Supportare la formazione dei docenti neo-immessi in ruolo;
- Coordinare le attività dei Consigli di intersezione e interclasse e dei Dipartimenti disciplinari, raccogliendo i verbali e i materiali didattici prodotti e curandone la massima diffusione;
- Coordinare le attività extracurricolari di ampliamento e potenziamento dell'Offerta Formativa.

#### **Diffusione del PTOF**

- Promuovere attività di diffusione in ambito scolastico ed extrascolastico;
- Verificare gli ambiti di diffusione.

#### **Rapporti scuola – famiglia**

- Pianificare gli incontri;
- Individuare modalità di comunicazione efficace;
- Monitorare il livello di soddisfazione dell'utenza.

#### **Valutazione delle attività del PTOF**

- Definire percorsi di autoanalisi;
- Fornire strumenti di rilevazione;
- Fornire una documentazione sulle attività valutative.

## **AREA 2: SUPPORTO ALLA DIDATTICA**

**N° docenti: 3**

### **F.S. SCUOLA DELL'INFANZIA**

#### **Coordinamento della progettazione curricolare**

- Coordinare la progettazione curricolare, fornendo strumenti e linee – guida;
- Promuovere la cultura della valutazione attraverso lo studio di pratiche misurative e valutative;
- Coordinare l'individuazione di prove comuni e standardizzate per classi parallele di verifica iniziali, in itinere e finali;
- Curare la predisposizione di strumenti didattici di valutazione (registri, indicatori/descrittori per valutare prove, documento di valutazione, griglie di competenza in uscita dalla scuola dell'infanzia)
- Monitorare l'andamento della progettualità
- Progettare percorsi di continuità in collaborazione con la FS della Scuola Primaria
- Partecipare all'elaborazione del Curricolo verticale d'Istituto.

#### **Produzione di materiali didattici e documentazione**

- Promuovere la cultura della documentazione;
- Fornire esempi di strumenti per documentare;
- Curare e diffondere la documentazione di percorsi e di prodotti significativi;
- Curare l'archiviazione didattica (programmazioni, verifiche, buone pratiche...).

### **F.S. SCUOLA PRIMARIA**

#### **Coordinamento della progettazione curricolare e della valutazione**

- Coordinare la progettazione curricolare, fornendo strumenti e linee – guida;
- Promuovere la cultura della valutazione attraverso lo studio di pratiche misurative e valutative;
- Coordinare l'individuazione di prove comuni e standardizzate per classi parallele di verifica iniziali, in itinere e finali;
- Curare la predisposizione di strumenti didattici di valutazione (registri, documento di valutazione, indicatori/descrittori per valutare prove orali e scritte, griglie di competenza in uscita per le classi quinte)
- Coordinare le attività organizzative connesse alla somministrazione delle prove INVALSI
- Progettare percorsi di continuità in collaborazione con la FS della Scuola Secondaria di primo Grado.
- Partecipare all'elaborazione del Curricolo verticale d'Istituto.

#### **Produzione di materiali didattici e documentazione**



- Promuovere la cultura della documentazione;
- Fornire esempi di strumenti per documentare;
- Curare e diffondere la documentazione di percorsi e di prodotti significativi;
- Curare l'archiviazione didattica (programmazioni, verifiche, buone pratiche...).

#### F.S. SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

##### **Coordinamento della progettazione curricolare e della valutazione**

- Coordinare la progettazione curricolare, fornendo strumenti e linee – guida;
- Promuovere la cultura della valutazione attraverso lo studio di pratiche misurative e valutative;
- Coordinare l'individuazione e l'elaborazione di prove comuni e standardizzate per classi parallele di verifica iniziali, in itinere e finali;
- Curare la predisposizione di strumenti didattici di valutazione (registri, documento di valutazione, indicatori/descrittori per valutare prove orali e scritte, griglie di competenza in uscita per le classi terze)
- Coordinare le attività organizzative connesse alla somministrazione delle prove INVALSI.
- Progettare percorsi di continuità e orientamento
- Partecipare all'elaborazione del Curricolo verticale d'Istituto.

##### **Produzione di materiali didattici e documentazione**

- Promuovere la cultura della documentazione;
- Fornire esempi di strumenti per documentare;
- Curare e diffondere la documentazione di percorsi e di prodotti significativi;
- Curare l'archiviazione didattica (programmazioni, verifiche, buone pratiche...).

#### **AREA 3: INTERVENTI E SERVIZI AGLI ALUNNI, ORIENTAMENTO E CONTINUITÀ**

##### **N° docenti: 2**

- 1) Funzione Strumentale Scuola dell'infanzia e primaria
- 2) Funzione Strumentale Scuola Secondaria di I grado

##### **Accoglienza, tutoraggio, continuità ed orientamento**

- Monitorare le assenze degli alunni e attivare le azioni necessarie per evitare l'evasione scolastica.
- Segnalare problematiche da inoltrare agli insegnanti, nel passaggio delle informazioni da un ordine di scuola all'altro.
- Elaborare forme di comunicazione e di raccordo tra i settori interni e le scuole di provenienza degli alunni in ingresso, in vista della formazione delle classi prime.
- Organizzare e coordinare incontri con i genitori delle classi quinte della scuola primaria e degli alunni cinquenni della scuola dell'infanzia per illustrare il Piano Triennale dell'Offerta Formativa al fine di incentivarne l'iscrizione.
- Organizzare Open Day e altre attività di orientamento in ingresso.
- Organizzare incontri tra gli alunni delle classi ponte per valorizzare esperienze vissute nel nuovo ambiente scolastico e favorire il passaggio fra i due ordini.

- Promuovere il benessere degli alunni facilitando la conoscenza di sé sulla base di attitudini, interessi, capacità, motivazioni e limiti.
- Abituare l'alunno a riflettere sul proprio percorso scolastico ai fini dell'orientamento.
- Guidare l'alunno, in collaborazione con la famiglia, verso una scelta adeguata.
- Favorire la ricerca delle informazioni utili ai fini di un orientamento personale e autonomo.
- Aiutare l'alunno ad acquisire consapevolezza del mondo del lavoro e conoscenza dell'organizzazione scolastica italiana.

### **AREA 3.1: Coordinamento delle attività di compensazione integrazione e recupero alunni diversamente abili e in situazioni di disagio**

#### **N° docenti: 1**

- Rilevare dati relativi all'insuccesso;
- Coordinare la progettazione di percorsi personalizzati, anche producendo e fornendo modelli e strumenti di lavoro;
- Coordinare esperienze di integrazione;
- Coordinare il gruppo H e la Commissione per l'Inclusione;
- Coordinare la stesura del Piano Annuale per l'Inclusione;
- Fornire materiali e strumenti di supporto ai docenti;
- Raccordare le azioni con altri enti preposti;
- Monitorare e valutare gli interventi;
- Curare l'organizzazione del fascicolo personale degli alunni;
- Documentare e diffondere "buone esperienze";
- Predisporre le modalità per il passaggio degli alunni disagiati e/o diversamente abili alla primaria e alla secondaria di 1°;
- Seguire i casi problematici, anche organizzando esperienze di tutoraggio con docenti e tra gli alunni;
- Monitorare l'andamento delle suddette progettualità.

### **AREA 4: GESTIONE DEI RAPPORTI CON LE ISTITUZIONI ED ENTI ESTERNI ALLA SCUOLA**

#### **N° docenti: 1**

- Promuovere incontri con Enti, Istituzioni, Agenzie e Associazioni con cui attivare collaborazioni e raccordi per l'ampliamento dell'offerta formativa.
- Ricercare sul territorio iniziative sociali, ludiche, culturali e conseguente proposta delle stesse al corpo docente.
- Coordinare i docenti interni che gestiscono progetti di varia natura con connessioni esterne.
- Coordinare le attività e i progetti integrati con l'esterno.
- Gestire la rete esterna con i soggetti coinvolti nelle attività integrate.
- Promuovere e coordinare progetti in rete con altre scuole.
- Formalizzare proposte/offerte di soggetti esterni.
- Realizzare interventi di raccordo con soggetti esterni coinvolti.

- Supporto organizzativo.

**Valutazione e documentazione**

- Predisporre strumenti di valutazione dei progetti realizzati.
- Curare la documentazione e il materiale inerente al lavoro svolto.